



# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

## Incontro a Roma tra il Sindaco e il Padre Generale Confidiamo in una soluzione positiva

di Enzo Lucente

Continuamo ad informare i nostri lettori sulla vicenda del Convento e la Chiesa di S. Francesco di Cortona.

Come avevamo annunciato il 18 maggio il padre Generale dei frati conventuali, Padre Tasca, ha ricevuto il Sindaco di Cortona ed una delegazione.



Un particolare del cortile del Convento

Da quanto ci è stato riportato, l'incontro si è svolto in uno spirito di serena collaborazione e con volontà propositiva.

Inanzitutto dobbiamo riportare il caldo intervento del sindaco Francesca Basanieri che, forte dell'ordine del giorno, votato all'unanimità dal Consiglio Comunale, ha presentato a Padre Tasca una istanza dettagliata relazionando i motivi per i quali è giusto che il complesso di S. Francesco resti aperto al culto e al pubblico.

Hanno evidenziato al Padre Generale l'importante attività ecclesiale che i tre frati conventuali stanno svolgendo nel territorio con una loro presenza costante per la celebrazione della messa domenicale nelle zone più disagiate del Comune, ovvero nella montagna cortonese. Hanno evidenziato l'importanza della loro presenza nell'ospedale della Fratta e la loro utilità nel sopperire ad esigenze impreviste per la precaria salute di molti sacerdoti cortonesi "anziani".

Non solo la storia richiede una presenza attiva, perché nella chiesa sono presenti le spoglie di Frate Elia, un frammento della Croce Santa, il saio di S. Francesco, ma le esigenze oggettive della comunità che ha bisogno di una presenza attiva e calda di sacerdoti

che ti possano aiutare nel difficile percorso di questa vita odierna.

Questo secondo aspetto è certamente predominante perché non è giusto lasciare inascoltate le istanze di quanti hanno necessità di un conforto "confessionale" con il sacerdote.

La risposta del Padre Generale, dopo oltre un'ora di scambio di opinioni, è stata "positiva" nel senso che, per altri conventi si è già prevista la chiusura, per Cortona, ha precisato, non è stata ancora presa alcuna decisione.

Il Padre Generale Tasca ha comunque confermato l'intenzione di confrontarsi con il vescovo Fontana. A questo punto sappiamo che ci sono stati contatti con il Vescovo per far sì che nel prossimo incontro o colloquio telefonico tra i due interlocutori, il vescovo Fontana possa suggerire al padre Generale di effettuare una eccezione al disposto dell'Ordine di non chiamare frati conventuali di altre nazionalità.

Abbiamo fatto sapere che in questi giorni era presente a Cortona il Padre Provinciale rumeno che, a questo proposito, si è dichiarato ben felice di inviare in Italia altri frati rumeni se il Padre Generale glielo avesse richiesto.

Il problema teoricamente potrebbe essere risolto in modo semplice. L'importante è che tutti rimino nella stessa direzione.

Confidiamo che S.E. mons. Fontana abbia compreso la necessità di tenere aperti i due conventi e le relative chiese e che operi, visto che viene ascoltato in modo particolare dal padre Generale Tasca, per la soluzione migliore senza tagli e soppressioni.

Questo momento trascorso di difficile rapporto tra la popolazione di Cortona "centro storico" e il suo Vescovo, in questo anno della misericordia, trovi uno sbocco positivo ed una "pacificazione" nella stessa chiesa di S. Francesco con una celebrazione di riconciliazione e di nuovo patto di amicizia.

Vogliamo bene al Vescovo, ma gli chiediamo di volerci bene!

## Cortona On The Move 2016

È conto alla rovescia per la nuova edizione di Cortona On The Move Fotografia in Viaggio, il festival internazionale giunto alla sua sesta edizione.

Dal 14 luglio al 2 ottobre la città tornerà ad ospitare una delle manifestazioni più riuscite degli ultimi anni che raccoglie l'interesse di migliaia di visitatori.

Ancora protagonista l'eccellenza della fotografia contemporanea selezionata dalla scrupolosa

Le numerosissime mostre in programma saranno dislocate, come di consueto, in angoli particolari e spesso poco conosciuti della città, come l'ex magazzino delle carni o abitazioni private di via Nazionale, l'ex ospedale e la fortezza del girifalco, ma anche in esterna con un allestimento stabile al Parterre nel cuore verde del centro.

Nelle giornate inaugurali del festival (14-17 luglio) si daranno appuntamento a Cortona anche le più grandi professionalità legate

racconterà l'azienda attraverso i volti dei suoi operatori. Cortona On The Move 2016 ospita anche un evento straordinario: The Larry Towell Show, la prima retrospettiva europea del grande fotografo canadese.

Tra i progetti speciali quest'anno è in programma la mostra Europa realizzata insieme a Magnum Photos e all'associazione spagnola

Al-liquido. Un lavoro dedicato a migranti e richiedenti asilo che si propone di far conoscere il nostro continente attraverso le immagini dell'archivio Magnum selezionate da Arianna Rinaldo. Europa sarà una delle mostre di Cortona On The Move e un libro che sarà di-

➤ SEGUE A PAGINA 2



direttrice artistica Arianna Rinaldo insieme al team dell'associazione On The Move capitanato dall'infaticabile Antonio Carloni che proprio 6 anni fa decise di scommettere sull'idea oggi diventata un punto fermo e irrinunciabile della stagione culturale di Cortona. Il gruppo potrà contare anche quest'anno sul volontariato con la partecipazione di decine di giovani provenienti da tutto il mondo che hanno deciso di dare il proprio supporto al progetto.

Il festival, grazie al lavoro costante dell'associazione, riesce a intercettare un pubblico ampio composto non solo da appassionati del settore. Tra le promozioni

alla fotografia della scena mondiale, per incontrare giovani ed emergenti fotografi.

Il percorso espositivo dell'edizione 2016 porterà dalle single room occupancy per tossicodipendenti di Family Love di Darcy Padilla ai paradisi fiscali fotografati da Paolo Woods e Gabriele Galimberti in The Heavens, dai più cruenti conflitti mondiali raccontati da Lynsey Addario in It's What I Do all'America di frontiera fotografata da Lucas Foglia con Frontcountry. Insieme a Daesung Lee, vincitore del premio Happiness On The Move 2015, scopriremo la Mongolia e la sua desertificazione attraverso Futuristic Archaeology,



Cortona On The Move workshop maggio 2016

attivate quest'anno quella con l'aeroporto di Perugia, con l'Outlet Village Valdichiana e con Estra che sosterranno il festival attraverso i propri canali.

Fotografia in viaggio è il motto del festival. Il viaggio è inteso come movimento, scoperta e cambiamento interiore: ogni anno il festival propone un nuovo viaggio in mondi diversi e in situazioni da esplorare e cogliere mediante il linguaggio della fotografia.

con Rachael Papo e il suo Home-schooled andremo a conoscere i bambini che non vanno a scuola e studiano a casa negli Stati Uniti. E ancora, viaggeremo insieme ai traveler con Mattia Zoppellaro e Appleby, nei Paesi africani in cui è ancora diffusa la barbara pratica della mutilazione genitale femminile grazie ad Uncut di Simona Ghizzoni. Tra le mostre anche quella di Niccolò Rastrelli in collaborazione con SEI Toscana che

## Nozze con "fichi secchi"

Che si fosse alla frutta ce lo eravamo immaginato; che si fosse con le pezze nel sedere non ce lo saremmo aspettato; che si arrivasse al nulla non era negli auspici ma ci siamo. Purtroppo ci siamo ma non avremmo voluto tanto perché Cortona non si merita il vuoto che si sta costruendo intorno ad essa; non si merita la china del declino che si sta prospettando e derivante da errori sopra errori compiuti nel passato remoto e recente. La politica adottata dalle amministrazioni monocolori, senza soluzione di continuità, senza possibilità di incidere da parte delle minoranze con voti sfavorevoli e tali da arrestare gli errori ed orrori che sindaci tuttora farebbero potuto compiere durante il loro mandato fin dal 1990, ci hanno portato alle tragiche conseguenze e risultati in cui ci troviamo. L'attuale baby amministrazione che ci ritroviamo ha le mani legate e non può muoversi per come sono state lasciate le finanze asfittiche; hanno poche possibilità di manovra se non quelle di vendere o svendere qualche bene che non sarebbe giusto ne opportuno. Si è con l'acqua alla gola o con la gola alla canna del gas. Nell'ultimo mio articolo, in questo stesso giornale, mi chiedevo se Cortona non stesse diventando una stella cadente, se non stesse imboccando la via del declino perché priva di ideali, di passioni e visioni di prospettive oltre che con le finanze in affanno. Che non si investa più in grandi opere, peraltro monche o mai venute alla luce, con fume di sperperi, non è che un bene (vedasi Parcheggio

Spirito Santo o terme di Manzano) ma che non si facciano manuttenzioni questo sì che è un vero danno. Si disperde il passato, non si migliora non dico il futuro ma il presente.

Cortona ha investito, ben a ragione, molto, moltissimo sul turismo e questo ha avuto risposte del tutto rispettabili anche se si è trattato di un turismo mordi e fuggi. Ma il turismo, come tutti i beni odierni, vivono se dotati di un motore propulsivo, se sottoposti a frequenti revisioni di presentazione del prodotto, in breve, se pubblicizzati in maniera adeguata. E la pubblicità, come per l'essere umano, ciò che ti dà forza, che ti invigorisce, non è che l'anima, lo spio stesso del prodotto. Il prodotto di qualità non ha bisogno di tante frastuoni ma di essere conosciuto.

Ebbene anche il turismo deve essere pubblicizzato e per essere pubblicizzato occorrono strutture ed investimenti. Pur comprendendo che in un momento di crisi, di recessione economica, di contenimento della spesa, gli investimenti si stanno assottigliando, non si vede però perché si debbano smantellare le strutture che peraltro sono state sempre presenti nel territorio fin dagli anni sessanta, incominciando da quella che era chiamata "Pro Loco". Smantellata la provincia (solo parzialmente per carità, perché in Italia gli orpelli devono rimanere a memoria e contentino di poltrona!) che svolgeva funzioni di organizzazione dei servizi turistici, lasciati i Co-

➤ SEGUE A PAGINA 2



PARRUCCHIERE  
ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
afratini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com



CENTRO  
BENESSERE  
ESTETICO  
Via Nazionale 22,  
Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
esteticaafratini@gmail.com  
www.alessandrofratini.com

RISTORANTE PIZZERIA  
SPECIALITÀ PRSCB  
*Canta Napoli*  
Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (AR)  
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

da pag. 1 **Nozze con "fichi secchi"**

muni, come si suole dire, in brache e poche risorsero e senza personale (non si sa perché quello preesistente sia stato trasferito e non recuperabile!), l'Amministrazione Comunale che fa? Nel Consiglio Comunale dell'undici febbraio del corrente anno, prende le proprie determinazioni in merito alle funzioni del turismo e come azioni di sostegno si impegna fra l'altro nel "potenziamento delle infrastrutture dedicate al turismo (incremento dei trasporti, della segnaletica, dei parcheggi) e realizzazioni di vaste aree strutturate, come il costituendo parco archeologico di Cortona;

- realizzazione di eventi a cadenza periodica e ripetitiva che possano attrarre specifiche tipologie di pubblico (mostre internazionali al MAEC, Cortona on the Move, Cortona Mix Festival, Cortona Antiquaria);

- realizzazione di prodotti editoriali a sostegno del turismo, quali mappe turistiche della città, siti dedicati, guide turistiche per promuovere la città nei suoi rapporti istituzionali; e cosa più importante "accoglienza ed informazioni al turista, promozione delle attività culturali e turistiche, attraverso un ufficio con personale debitamente qualificato" Ecco, un ufficio con personale debitamente qualificato. Peccato che però manchi l'ufficio

ed il personale qualificato e quindi ecco il rimedio. Per potenziare il sistema di offerta e informazione turistica, con delibera di Giunta Comunale n. 65 del 21.4.2016, si decide di "procedere al potenziamento del sistema di offerta ed informazione turistica deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 8 dell'11 febbraio 2016, anziché attraverso una procedura di gara a base d'asta, con una procedura di sponsorizzazioni, ai sensi della normativa vigente, al fine di realizzare una migliore qualità dei servizi prestati, registrare maggiori economie, favorire i processi innovativi della struttura amministrativa e la collaborazione tra pubblico e privato." Si nasconde al Consiglio l'intenzione di affidare il sistema di accoglienza ed informazione turistica con una procedura di sponsorizzazione che equivale a dire, tu privato, tu associazione, tu cooperativa continua a fare i tuoi interessi, anzi ti diamo la possibilità di incrementarli, di fare prima i tuoi interessi e poi quelli della città perseguibili con le seguenti prescrizioni date dall'Amministrazione "accoglienza ai turisti, servizi informativi di base, consulenze e supporto per attività e visite, anche mediante informazioni in merito alla viabilità, alla sentieristica, etc., rilevazione delle presenze dei visitatori, verifica del

grado di soddisfazione degli utenti per il servizio reso, diffusione del materiale informativo e promozionale del Comune di Cortona, assicura la sua presenza per almeno quattro ore giornaliere compreso i sabati e i festivi" E noi come Amministrazione ti ricompensiamo così, mettendo "a disposizione parte del locale a piano terra di Palazzo Casali, in compresenza con l'Ufficio comunale per le Relazioni con il Pubblico, comprensivo degli arredi, utenza ENEL, riscaldamento, telefono e collegamento internet; fornisce inoltre il materiale promozionale da distribuire."

Non ci sarebbe da fare alcun commento, i dati si commentano da soli; si crede che tutti i cittadini abbiano l'anello al naso, che non sappiano né leggere o scrivere o pensare. Non sappiamo chi si voglia agevolare e forse qualcuno c'è o si farà avanti, ma come amministratori qualche pensiero l'avrete fatto, qualcuno avrete avuto di mira, ditecelo, non ci tenete sulle spine.

Siamo curiosi di sapere in che mani andremo a finire. In qualche cantina? In qualche ristorante o albergo? E gli introiti imposta di soggiorno che utilizzo avranno?

Piero Borrello

da pag. 1 **Cortona On The Move 2016**

tribuito nelle aree di accoglienza dei migranti.

La Fortezza del Girifalco, che da un anno è gestita dall'associazione On The Move, sarà uno dei cuori pulsanti del festival e ospiterà ben 5 delle 14 mostre in programma. Sarà inoltre location di eventi collaterali alle rassegne con appuntamenti musicali e speciali spazi dedicati al dibattito in compagnia di personaggi di assoluto calibro che saranno resi noti nelle prossime settimane. E i progetti per la fortezza guardano ancora più lontano. Oltre alla ricerca di fondi per la sua importante ristrutturazione, l'idea dell'associazione è quella di farla vivere tutto l'anno

attraverso la nascita di un'accademia stabile di fotografia legata al mondo dell'immagine a 360 gradi.

Il progetto è già avviato e ha visto una prima collaborazione con l'università di Salisburgo. Dal 17 al 21 maggio studenti di fotografia e filmmaking dell'ateneo austriaco hanno preso parte ad un workshop dal titolo "Raccontare una storia attraverso le immagini" diretti dal fotografo Paolo Woods. I lavori prodotti dagli studenti verranno esposti a Cortona durante i giorni di inaugurazione del Festival. Gli stessi studenti torneranno dal 10 al 20 giugno in città per girare un cortometraggio.

Laura Lucente

A Palazzo Casali

**Presentazione del libro di Olimpia Bruni**

L'ultimo a scrivere una monografia sulla "Pieve" di Arezzo era stato il compianto Monsignor Angiolo Tafi - l'insigne studioso della nostra terra e dei suoi gioielli

storici ed artistici - nell'ormai lontano 1994. Da allora, nessun altro si era cimentato nell'arduo compito di svelare questo gioiello dell'architettura romanica che, nel frattempo, ha arricchito il suo scrigno di ulteriori tesori, soprattutto grazie all'opera e alla dedizione del parroco don Alvaro Bardelli. All'impresa si è dedicata la nostra collaboratrice Olimpia Bruni che, recentemente, ha restaurato un'antica vetrata ottocentesca sita nella navata destra della chiesa e che, in questa recente pubblicazione che sarà presentata al pubblico sabato 4 giugno alle ore 17,00, dall'illustre prof. Claudio Santori, fa anche un resoconto del certosino lavoro svolto in qualità di maestro vetraio.

**Concerto del 2 giugno a S. Maria Nuova**

Il primo concerto in programma nell'ambito della rassegna organizzata dall'Associazione Organi Storici di Cortona, ha come titolo "Magister et discipulus" e si svolgerà giovedì 2 giugno, nella chiesa di S. Maria Nuova, alle 18.00. Il maestro Edoardo Maria Bellotti eseguirà brani di Girolamo Frescobaldi (1583-1643) e Johann Jacob Froberger (1616-1667) all'Organo di Cesare e Agostino Romani del 1613.

Il concerto è ispirato al rapporto che si è sviluppato fra i due musicisti e che ha contribuito alla crescita musicale di entrambi: nel 1636 J.J. Froberger, organista figlio d'arte, si trasferì a Roma dove rimase sino al 1641 come allievo di G. Frescobaldi, il più celebre virtuoso dell'epoca ed organista della Cappella Giulia della Basilica di S. Pietro. Lo stile di Froberger, raffinato ed originale, venne fortemente influenzato da quello del maestro, uno fra i primi in Europa ad affrancare la musica strumentale dalla vocalità e da un testo.

Il concerto propone pagine celebri di entrambi i musicisti, come i Ricercari e le Toccate da sonarsi all'elevazione.

L'organista Edoardo Maria Bellotti affianca l'attività di concertista a quella di insegnante presso la Eastman School of Music, Università di Rochester, USA, in cui insegna Organo, Clavicembalo e Improvvisazione. Collabora con riviste specializzate e svolge un'intensa attività di divulgatore partecipando a conferenze e simposi internazionali.



Il concerto è aperto a tutti e costituisce un'importante occasione per ascoltare una serie di brani interessanti e coinvolgenti, eseguiti su un organo dalla voce particolare e ricca di personalità, nella chiesa di S. Maria Nuova, che merita da sola un'attenzione speciale, per la sua bellezza e la sua eleganza architettonica.

MJP

**"Professionisti in Allegrìa"****Si è laureata Federica Scirghi**

Martedì 19 aprile presso l'Università degli studi di Perugia, facoltà di scienze politiche-corso di laurea magistrale, **FEDERICA SCHIRGI** si è brillantemente laureata con pieni voti, in scienze della politica del governo.

Titolo della tesi: *L'uniformità nel godimento del diritto alla salute tra livelli essenziali delle prestazioni e tempi di attesa*. Relatore: prof.ssa Alessandra Pioggia, correlatore: prof. Giovanni Barbieri.

Felicitazioni e congratulazioni alla neo dottoressa Federica, già sagace e attiva impiegata della ASL di Camucia. Auguri anche ai suoi genitori, Oliviero e Antonia. Auguri



anche da parte del nostro giornale. Bravissima Fede.

Sesdan



**Caro Amico  
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

**Margherita da Cortona: una, nessuna, centomila**

Gent.mo Prof. Caldarone,

a volte si ascoltano delle notizie a dir poco strane. Mi è capitato di parlare con un suo collega qualche giorno fa del più e del meno e, tra l'altre cose, mi dice che il consiglio di un plesso scolastico del nostro territorio ha deciso di cambiare nome alla scuola intestandola a "Margherita da Cortona". E, poi, ha aggiunto che, negli appositi verbali della scuola, si legge la frase "divenuta santa"; quest'ultima precisazione, per comprensibili motivi, non apparirà naturalmente nella intestazione ufficiale davanti al portone dell'edificio scolastico. Insomma io non ho capito per quale motivo non sia stato deciso di nominare la scuola direttamente e senza tanti arzigogoli formali con la dicitura Plesso scolastico "Santa Margherita da Cortona". Tra l'altro va osservato che la suddetta intestazione non è corretta, perché Margherita non è nata a Cortona, ma a Laviano nel 1247, in provincia di Perugia, ma solo a Cortona è diventata Santa; pertanto non si può prescindere dall'aggettivo "Santa" se si vuole in qualche modo abbinare Margherita alla realtà cortonese. Intestando la scuola come è stato deliberato, ci si può riferire a qualunque donna nata a Cortona, battezzata con il nome Margherita; e di donne che portano questo nome nel territorio cortonese non si contano. E, così, il non addetto ai lavori, non saprà con precisione chi sia questa Margherita da Cortona, se togliamo "Santa". Quindi si può agevolmente parafrasare, con questa operazione, quanto scrisse Luigi Pirandello in uno dei suoi più noti romanzi: Margherita da Cortona? "Una nessuna centomila". A meno che non si sia presa questa decisione per non urtare la sensibilità di coloro che praticano nella stessa scuola altre religioni. Ma questo è uno scrupolo del tutto gratuito, nel senso che ai praticanti di altre religioni poco interessa e non assilla affatto il sapere chi sia Margherita, la santa di Cortona. Si ripropone con questa operazione quello che accade con monotona stramberia nel periodo di Natale con il dilemma "il presepe si presepe no nelle scuole", messo su non già dai fedeli di altre religioni ma dagli stessi preti e da presidi e insegnanti di religione cattolica. Lo stesso comportamento di quei benpensanti all'acqua di rose che consigliano e, a volte, impongono di togliere dalle pareti delle aule il Crocifisso. Mi auguro che, qualora fosse vera la notizia, si possa tornare sulla decisione e si dia a Cesare quel che è di Cesare quel che segue, nel rispetto della storia e della identità delle persone. La ringrazio e, sull'argomento, gradirei il suo pensiero.

Un abbonato che si firma

Certo la notizia, così come viene riportata dal mio solerte interlocutore, non è consolante, anche se improbabile mi appare la sua applicazione per tutte quelle ragioni di buon senso e di intelligenza avanzate nella sua lettera. E soprattutto mi appare strana la notizia conoscendo il personale della scuola preparato, attento e rispettoso della nostra storia e delle nostre tradizioni. Nei confronti di Santa Margherita esiste nel territorio cortonese un legame che va oltre i parametri della semplice devozione. Per tutti i cortonesi Margherita è la Santa per antonomasia, per cui basta dire la Santa di Cortona e tutti pensano a Lei, alla terza luce dell'ordine francescano, senza bisogno di pronunciare il nome di battesimo. E due volte viene in particolare venerata e ricordata solennemente nel corso dell'anno liturgico: il 22 di febbraio e la terza domenica dopo la Pasqua. E in queste ricorrenze ho notato più di un comunista incallito sostare pensoso presso il Santuario davanti all'urna con il corpo incorrotto della Santa. Insomma di fronte a questa figura i cortonesi, tutti i cortonesi hanno fatto evaporare, nel tempo, ogni residuo di ideologismo politico. E poi la vita stessa di questa Donna speciale, caratterizzata da opere straordinarie e da un elevato senso del divino, non può non rimandare alla connotazione che la storicizza meglio di qualunque altra. Lo scrittore Pietro Panerzi, in un memorabile scritto sulla Santa, scrive, che "sotto il tempio della Santa l'antica città è tutta nobile. Qui tutto è cielo ...". E poi il sentimento del sacro viene da lontano per questa città fondata dagli Etruschi, il popolo più religioso dell'antichità. Parola di Tito Livio! Ecco perché stento a credere che si possa intestare una scuola a un nome senza farlo precedere da quella qualifica che Margherita, nel corso dei suoi cinquant'anni di vita, ha lottato, sofferto e si è sacrificata per conquistarla e comunicarla a noi, uomini del XXI secolo. E di fronte alle sue opere si sbriciolano tutte quelle forme di perbenismo, barattate per atteggiamenti di tolleranza, che non fanno storia e che non sono la vera storia della nostra gente. Ecco perché stento a credere che si possa leggere davanti al portone di una scuola la scritta Plesso scolastico "Margherita da Cortona".

**IDRAULICA CORTONESE S.R.L.**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 F/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel./fax 0575 631199

**L'Aforisma del giorno,** *La mancanza di buone maniere verso le donne è sempre stato il segno più certo della corruzione dei costumi.* Charles-Louis de Secondat, barone di Montesquieu, meglio noto unicamente come Montesquieu (1689-1755), è stato un filosofo, giurista, storico francese. Tra le sue opere si ricorda, in particolare, "Lo spirito delle leggi", in cui teorizza il principio, in politica, della separazione dei poteri.

## Le Corali cortonesi in diretta nazionale

È dal 1965 che la Chiesa celebra ogni anno la Giornata di Comunicazioni Sociali. "Comunicazione e misericordia: un incontro fecondo", è stato il tema della Giornata Mondiale di quest'anno svoltasi Domenica 8 maggio.

Cortona, protagonista ancora una volta, ha portato il suo contributo con la Santa Messa domenicale dal Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo, trasmessa in diretta da Rai Uno.

La funzione è stata preceduta da un contributo (alle ore 10,30) che ha presentato la nostra cittadi-

na attraverso un'intervista al Sindaco, all'Assessore alla Cultura e ad un responsabile del MAEC, per presentare le iniziative sociali e culturali nate attorno al Calcinajo, come il Banco Alimentare, la Spesa Sospesa, ed i Radio Incontri In Blu.

Luca Zoi, il Coro ha eseguito magistralmente canti religiosi, tra i quali alcuni tratti dal Laudario cortonese come Venite a Laudare e Altissima Luce. Encomiabile il lavoro svolto dal Maestro Zoi, da don Sèvere - direttore della Corale Siyahamba- e da tutti i coristi par-



Ha presiedere la funzione Monsignor Riccardo Fontana, arcivescovo della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e, con lui, i parroci don Ottorino Cosimi e don Ottorino Capannini.

Ha partecipato alla Messa il coro interparrocchiale composto da Corale Zefferini di Cortona, Corale Laurenziana di S.Lorenzo e Corale Siyahamba di S.Pietro a Cegliolo, con l'accompagnamento all'organo del Maestro Massimiliano Rossi.

Sotto la direzione del M° Pier

tecipanti, che in sole quattro prove sono riusciti a preparare questo emozionante concerto. Molte le personalità intervenute, dal sindaco Basanieri all'assessore alla Cultura Ricci, alle forze dell'ordine che, insieme al folto pubblico presente, hanno contribuito alla realizzazione di una giornata perfetta. Un plauso anche a don Ottorino Cosimi che, con instancabile impegno, ha dimostrato una volta di più l'amore per questo meraviglioso Santuario cortonese.

Antonio Aceti

Mostra fotografica del Cortona Photo Academy

## Sfumature del Trasimeno

L'associazione Culturale "Cortona Photo Academy", in collaborazione con l'associazione Franco Rasetti presenta "Sfumature del Trasimeno", mostra fotografica a Palazzo Moretti di Pozzuolo esposta dal 14 maggio scorso al 3 luglio. Questi sono i dati tecnici e logistici. Raccontiamo meglio la mostra, presentiamo meglio gli autori.

"Cortona Photo Academy". Siamo invasi da comunicazioni visuali, a cui la nostra testa fa una selezione brusca, in base alla necessità, all'utilizzo, alla verità. Comunicare per immagini è diventato una tentazione come il cucchiolo ha quella di farsi considerare in un modo o nell'altro... Sopravvivenza anch'essa.

Così oggi fotografare ha cambiato senso... Non è solo fermare tem-

la mattina.

Questa leggerezza, questo pathos spinge un gruppo di amanti della fotografia a sentire in uno scatto la realtà che vibra, scappa, si pettina al fiume...

Cortona Photo Academy sa che una fotografia alla fine non è che quello, per questo è anche tutto il resto che dentro una foto non ci sta.

"Sfumature di Trasimeno"

L'acqua è trasparente come i sentimenti, come gli occhi dei bambini... Si colora dell'assenza. Sottrae al resto e si inventa nuova: fa tremare una luce, sospende un desiderio.

L'acqua del lago è un dolore sdrucchiolo... Come un immenso placido, dove raccogli un pensiero e non lo perdi, dove ascolti un silenzio e lo sai finito, dove gli occhi hanno un rifugio come certi



po e spazio, anche decomporlo, sottrarlo, rinominarlo.

Fotografare sottende un pensiero, una ricerca, un momento di pieno e un momento di vuoto.

È un esercizio di stile, attraverso il caos per restituire alla semplicità le cose e darcele agli occhi come il sole scivola alle persiane

animali.

Un passo ovattato, appena un respiro... Una solitudine senza tristezza.

L'acqua è un'idea di viaggio, come i sogni delle donne... Si inventa storie vecchie su vestiti nuovi.

Albano Ricci

Il tour di Francesco Attesti

## Concerti in Olanda, Belgio e Italia

Continua l'impegno artistico di Francesco Attesti, il pianista cortonese che continua a calcare i teatri di tutto il mondo, facendo conoscere la bella musica, il suo taento e il nome di Cortona.

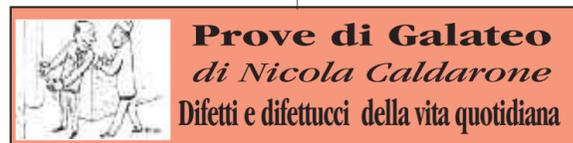
Dopo la recente realizzazione e la presentazione di un DVD presso il rinascimentale Palazzo Passerini, a Cortona, Francesco Attesti ha ripreso il suo tour e si è concluso nel mese di Maggio con tre concerti solistici, rispettivamente in Olanda, Belgio e Italia. Venerdì 20 è stato impegnato a Ol-

denzaal, in Olanda, mentre domenica 22 si è esibito a Maasmechelen, in Belgio.

L'ultimo appuntamento del mese si è svolto a Cremona, mercoledì 25 presso il Teatro "Filo". La serata è stata destinata alla raccolta-fondi per la Sclerosi Multipla, organizzata in collaborazione con il Rotary Club di Cremona e la sezione AISM della stessa città.

In programma, esecuzioni musicali di F. Chopin, J. Brahms e F. Mengozzi.

n.c.



**Prove di Galateo**  
di Nicola Caldarone  
Difetti e difettucci della vita quotidiana

## Un galateo contro gli eccessi

Dopo aver suggerito, nella scorsa Rubrica, la necessità di praticare un galateo per l'ascolto, si impone di questi tempi un'altra necessità che riguarda l'importanza e l'urgenza di porre un argine ad ogni forma di eccesso. E questo perché l'eccesso, la smodata smania di agire, di possedere, di apparire ma anche di amare, di odiare sono alla base di molte sregolatezze nella società in cui viviamo, orientata alla ricerca frenetica di qualcosa di nuovo, di sensazionale, di stravagante. Si pensi all'assillante pubblicità, alla pseudocultura, allo strapotere dei media, ma anche alla violenza, al fanatismo sportivo, agli svariati fondamentalismi religiosi e politici. Per non parlare delle inflazioni culturali, artistiche, letterarie per le quali ci tocca sopportare di continuo scemenze e bugie. E come durante il fascismo fu solennemente insediato il Ministero della propaganda, e cioè il ministero dell'inganno e della bugia dichiarata, così oggi a fare da cassa di risonanza alle scemenze e alle bugie c'è la televisione con i suoi stonati pifferai sottratti alla zavorra dei partiti imperanti. Nei tempi antichi restavano sempre alcune zone, come la letteratura e l'arte, nelle quali erano tenuti alla larga il protagonismo e la conseguente, eccessiva ostentazione di sé; e se un presuntuoso si avventurava in quegli ambienti veniva subito riconosciuto, come la cornacchia tra le colombe, e veniva, al primo suo gracchiare, canzonato e allontanato. Ma oggi ci tocca subire i contraccolpi degli eccessi

in ogni campo e anche in quelli insospettabili, come l'arte e la letteratura. Siamo circondati da troppi pseudo-artisti, da pseudo-letterati, da troppi logoroiici avventurieri della politica. Purtroppo con l'aria che tira e con l'esempio che viene dall'alto, molto spesso queste esibizioni ingannevoli non riescono a scatenare più né la noia, né l'irritazione e tanto meno quella forma di ribellione capace di rimettere le persone al posto che loro compete, a dimostrazione che restare nei propri confini e nei limiti sia l'unico modo per mantenere un buon rapporto con il prossimo e con la società. *Sutor ne supra crepidam* ("calzolaio non oltre la scarpa!") lo aveva scritto Plinio il Vecchio nella sua monumentale "Storia naturale": la famosa risposta data dal noto pittore Apelle al calzolaio che, dopo aver criticato una calzatura d'un suo quadro, pretendeva di criticare altre parti del dipinto sulle quali non aveva alcuna competenza.

## Mostra di pittura di Catia Greatti



Da sabato, 11 giugno prossimo, saranno in mostra presso la "Galleria nazionale d'arte" in via Nazionale a Cortona di Gianmaria Cosignani, i quadri della pittrice di Udine Catia Greatti. L'iniziativa è stata presa dal Club "Cortonesi Toscani Amici del Friuli Venezia Giulia", presieduto dal cortonese Enzo Rossi che, da anni, opera con passione

nella città friulana per realizzare forme di collaborazione culturale e artistica tra le due realtà. Catia Greatti nasce a Basiliano (Udine). L'esperienza vissuta in un continente lontano, nel cuore dell'Africa nera, segna un'importante tappa nella sua vita d'artista. Ritorna a Udine negli anni '90 e collabora con un pittore in qualità di allieva; apprende nuove tecniche necessarie per dare vita successivamente alle sue prime vere composizioni a tema. Dopo una lunga pausa, dal 2002 al 2012, riprende pennelli e colori ed espone con successo in una personale i suoi dipinti che hanno, per lo più, come soggetto cavalli e fiori. E vedremo questi cavalli, nella mostra di Cortona realizzati con dovizia di particolari e con una tecnica personalissima fino a trasformarsi in puro istinto e movimento. La mostra resterà aperta fino al 18 di Giugno.



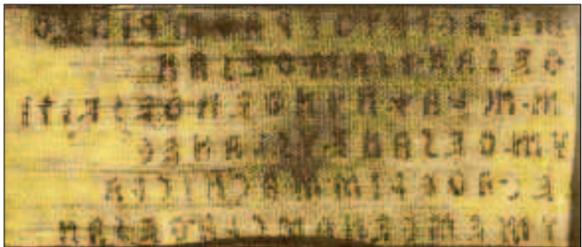
Uno sguardo ai tesori della nostra terra

**Il Liber Linteus**  
e la Mummia di Zagabria  
di Olimpia Bruni

(Seconda parte)

Intorno al corpo femminile di Nesi-Hensu (la "Mummia di Zagabria") e alle bende di lino esposte nella mostra "Gli Etruschi Maestri di Scrittura" (il "Liber Linteus"), contenenti una lunga scritta in lingua etrusca di caratte-

sotto c'erano altre bende? Gli Egiziani erano dei maestri in quell'arte e niente avveniva per caso, nemmeno quando imbalsamavano animali da mettere assieme al defunto. Al tempo del "Linteus" in questione, Alessandria d'Egitto, era un crogiolo di culture dove



Particolare Liber Linteus

re religioso, aleggiano tanti misteri, curiosità e domande che non hanno ancora trovato una risposta esaustiva e convincente. Ad esempio il fatto che la Mummia, risalente al IV secolo a.C. (datazione al radiocarbonio), era avvolta da bende che risultano di un periodo successivo, il II sec. a.C. Infatti, il tempo di imbalsamazione durava circa 70 giorni e non secoli, quindi non possiamo certo pensare che il corpo sia stato avvolto nelle bende due secoli dopo la morte. Inoltre, la Mummia è egiziana ed il testo etrusco. Nessun sacerdote egiziano avrebbe avvolto un corpo della sua stirpe e religione con un manufatto contraddistinto da iscrizioni appartenenti ad altre culture. Ed ancora: le bende sono troppo corte per ricoprire completamente la salma, come era in uso al tempo. Sappiamo che nelle tecniche di imbalsamazione si usavano anche centinaia di metri di fasce di lino mentre il "Liber Linteus" è lungo solo qualche metro. Quindi

convivevano greci, egiziani ebrei e romani, ed ognuno di questi popoli poteva aver commerciato il tessuto di lino. Abbiamo interpellato personalmente sull'argomento due insigni etruscologi: il prof. Giovanni Colonna di Roma ed il prof. Francesco Roncalli di Bergamo. Il primo non ritiene plausibile la teoria di uno stanziamento etrusco in terra egizia, mentre il prof. Roncalli (del quale si cita un suo interessante studio sull'argomento contenuto nel catalogo della mostra "Scrivere Etrusco", che si è tenuta alla Rocca Paolina di Perugia nel 1985) sostiene la possibilità dell'insediamento di piccoli gruppi di mercanti etruschi ad Alessandria d'Egitto. Roncalli osserva anche che il telo che costituisce il "Liber Linteus" era stato preparato perfettamente, tanto da non lasciare trapelare al di sotto alcuna traccia di inchiostro della scrittura che è conforme a quella utilizzata in una piccola area vicino al lago Trasimeno proprio nel II secolo a.C..



Il 2 giugno in sala del Consiglio commemorazione della nascita di Vannuccio Faralli, della Repubblica e del voto alle donne

## Uomini e donne della Repubblica



nascita ufficiale risale al 2 giugno 1946 con il Referendum istituzionale, e gli altrettanti 70 anni dal riconoscimento del diritto di voto alle donne che lo esercitarono la prima volta nelle Amministrative del 10 marzo 1946 e, tre mesi dopo, nel Referendum e nell'elezione dell'Assemblea Costituente. A questi, Cortona ha aggiunto il proprio anniversario: i 125 anni dalla nascita di Vannuccio Faralli. I tre eventi convergenti in uno solo daranno luogo alla celebrazione del prossimo 2 giugno in sala del Consiglio comunale.

A cura dell'Anpi e dei Comuni di Cortona e Genova, la celebrazione sarà sancita e resa più

importante dalla presentazione di una medaglia commemorativa realizzata dal maestro Enzo Scatragli che unisce nella sua simbologia Vannuccio Faralli, le due città della sua vita, Cortona dove nacque (a Monsigliolo) e si iniziò alle lotte politiche all'interno del partito socialista, Genova, di cui fu il sindaco della Liberazione,

Comitato Nazionale dell'Anpi -, impegnata nel movimento femminista, senatrice, una delle donne che il 2 giugno 1946 votò e scelse la Repubblica è una persona che nella sua vita ha sempre testardamente cercato di raggiungere il più importante degli obiettivi, la pace. Come accade a chi ha visto e patito la guerra, ella ha desiderato

Nell'anno 2016 si sono date appuntamento due importanti ricorrenze nazionali, i 70 anni della Repubblica, il cui atto di



Lions Club Cortona  
Valdichiana Host

### Convegno all'Istituto "Angelo Vegni"

**A**mbiente, agricoltura e sviluppo sostenibile in Valdichiana è il titolo del convegno che si è svolto, presso l'Istituto "Angelo Vegni" delle Capezzine di Cortona, lo scorso 6 maggio alle ore 17,30. L'evento è stato organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host in collaborazione con l'Istituto e patrocinato dal Comune di Cortona, grazie al coordinamento di Rino Calzolari, docente del "Vegni" e tesoriere del Lions Club.

dell'Istituto Professionale Alberghiero, diretti dai loro insegnanti Carmine Franzese ed Antonio Tortora.

L'agricoltura, anche in Valdichiana, sta vivendo un periodo di profonda trasformazione, quasi una rivoluzione epocale. Dall'impiego massiccio di fitofarmaci e concimi chimici, stiamo assistendo ad un ritorno all'uso di prodotti di origine naturale, gli unici completamente biodegradabili e quindi integralmente rispettosi



I relatori

Dopo l'introduzione dei lavori da parte del Dirigente Scolastico Maria Beatrice Capecci e del Presidente dei Lions Gian Piero Chiavini, hanno svolto le loro relazioni Valentino Mercati (Presidente e Fondatore ABOCA), Tullio Marcelli (Presidente Coldiretti Toscana), Gianluca Ghini (Direttore Confagricoltura Arezzo), Stefano Loppi (Docente dell'Università di Siena, Dipartimento di Scienze della Vita), Massimo Rossi (Delegato A.I.S. Associazione Toscana Sommelier Arezzo) e Pietro Rampi (imprenditore agricolo in Foiano della Chiana).

dell'ambiente.

Questo nuovo approccio è sempre più imposto dalle richieste del mercato, da parte di un consumatore attento che preferisce spendere qualcosa in più per acquistare un prodotto in grado di migliorare la qualità della sua vita.

Da qui la necessità che la scuola formi, contemporaneamente, ottimi agricoltori ed altrettanto qualificati imprenditori in grado di coniugare, all'interno delle loro imprese, sia la sostenibilità ambientale che quella economica, e poter così competere in un mercato sempre più difficile



I ragazzi dell'Istituto Alberghiero

I lavori sono stati conclusi da un intervento di Albano Ricci (Assessore alla Cultura, al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Cortona), dalla consegna di due borse di studio indette dal Lions Club Cortona Valdichiana Host per studenti particolarmente meritevoli, ed infine da una conviviale interamente realizzata dagli studenti

senza incorrere nel rischio di rimanerne fuori.

E' il tipo di preparazione cui mira il "Vegni", con le sue due specializzazioni di tecnico agrario e professionale alberghiero, che fornisce ai propri studenti tutti gli strumenti idonei per una loro futura affermazione nel mondo del lavoro. **Olimpia Bruni**



Monsigliolo, 25 aprile 2016: deposizione della corona d'alloro al monumento di Faralli

e la nascita della Repubblica italiana della quale Vannuccio fu uno dei padri costituenti. Il titolo dato alla celebrazione e la stessa grafica della locandina che la pubblicizza recita, per tutte queste ragioni: Uomo della Repubblica.

Il programma della giornata prevede alle ore 10 la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti e alle 16,30 in sala del Consiglio la commemorazione ufficiale. Qui, dopo i saluti istituzionali interverranno il presidente dell'Anpi cortonese Emmele Rachini, lo storico Mario Parigi, biografo di Faralli, e l'artista Enzo Scatragli. Concluderà Lidia Menapace, una donna che ha attraversato l'ultima storia d'Italia: partigiana nella Resistenza - e attualmente fra gli 11 componenti del

che il genere umano si emancipasse da questa omicida organizzazione statuale della violenza e della sopraffazione e ha messo al servizio di questa speranza la sua energia mai doma e resistente al tempo e ai tempi.

Nel ricordo di Vannuccio Faralli tenutosi il 29 maggio 2004, ugualmente in sala del Consiglio, fu un grande, nobile vecchio, il senatore Raimondo Ricci, a testimoniare.

Questa volta, 12 anni dopo, sarà una donna altrettanto avanzata in età e altrettanto grande in spirito a farlo, insieme con un sindaco donna e in un mondo che sa che la battaglia di civiltà più importante oggi si combatte proprio sul corpo delle donne.

Alvaro Ceccarelli

## Cortona e la Grande Guerra

Inaugurazione della targa dedicata ai 600 cortonesi caduti nel conflitto mondiale 1915-1918

**L**a Fondazione Nicodemo Settembrini il Comune di Cortona hanno organizzato sabato 21 maggio 2016 alle ore 16,30 l'inaugurazione della targa dedicata ai 600 cortonesi caduti nel conflitto

luoghi di maggior fascino di tutto il territorio.

Il sindaco di Cortona Francesca Basanieri e il presidente della Fondazione Nicodemo Settembrini hanno parlato e la Società Filarmónica Cortonese ha intonato gli



to mondiale 1915-1918 presso la Rotonda del Parterre.

inni patriottici.

Al termine della cerimonia si è svolto il "1° Trofeo della Rimembranza", corsa competitiva organizzata dalla Polisportiva Corito Free Sport.



Con questo gesto la comunità cortonese rende omaggio al sacrificio di questi cortonesi in uno dei

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

## La campana delle tentazioni

**U**na serata davvero speciale quella che venerdì 13 maggio ci hanno regalato gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Luca Signorelli", che insieme al Piccolo Teatro e alla Compagnia il Cilindro hanno messo in scena "La campana delle tentazioni", un musical liberamente tratto dalla Lisistrata di Aristofane. Un Teatro Signorelli davvero stracolmo, dove un pubblico attento non è degenerato, come di solito accade quando a recitare sono compagni di scuola, in un becerato tifo da stadio, ha fatto da cornice alla meticolosa regia di Vito Amedeo Cozzi Lepri, che insieme alla grande esperienza di Ferdinando Fanfani ha consentito ai giovani attori di esprimersi al meglio, considerato che quasi tutti erano alla prima esperienza teatrale.

Devo dire che sono rimasto sorpreso, piacevolmente sorpreso, di vedere che i testi, ma soprattutto le musiche, sono di Romano Scaramucci, un amico consacrato definitivamente "musicista" a tutti

con dialoghi che scorrevano bene, personaggi ben caratterizzati, tanto che il pubblico ha seguito con grande interesse e curiosità il dipanarsi della vicenda. Non entro nella trama per non tediare il lettore, basti solo sapere che la storia si svolge in Grecia ai tempi della guerra del Peloponneso (V° secolo A.C.), quando le donne greche, guidate da Lisistrata appunto, decidono di fare lo sciopero del sesso con i propri uomini, finché non porranno fine alla guerra, così da farli tornare a casa tra le loro braccia. L'astinenza sarà dura da sopportare per i guerrieri, ma anche le donne non saranno da meno!

Lascio agli esperti di teatro considerazioni sull'attualità della Lisistrata di Aristofane e sui risvolti dell'emancipazione femminile che nel tempo sono stati individuati nell'opera, voglio solo soffermarmi sulle emozioni che gli attori hanno suscitato in me, vecchio liceale, perché sentire dialoghi e canzoni in greco antico... è stato davvero entusiasmante. Di solito quando si scrivono recensioni per



gli effetti, guidato da questa passione ormai da cinquanta anni! La scelta di cantare in playback, che a qualcuno può far storcere il naso, invece è stata azzeccatissima, perché microfonare più di venti attori sarebbe costato veramente un patrimonio e il risultato è stato comunque gradevolissimo. Le ragazze sono state le protagoniste assolute, mettendo in minoranza (solo numerica) i pur bravi attori,

amici le lodi sono d'obbligo, ma devo sinceramente fare un grande plauso a tutti i protagonisti dello spettacolo, senza fare i nomi perché sono troppi, dai costumisti ai truccatori, dalle coreografie a scenografie ai tecnici, dall'arrangiatore alla direzione di scena... insomma a tutti indistintamente, in attesa dello spettacolo del prossimo anno naturalmente!

Mario Parigi



## Automobili fosforescenti

La guerra, giunta ormai al suo secondo anno, era entrata nelle case dei cortonesi, con i feriti in convalescenza, ma soprattutto con i primi lutti: padri, figli, fratelli, amici... L'etruria dedica intere pagine alle vicissitudini dei nostri soldati che combattevano duramente sul fronte austriaco, con gli inevitabili necrologi e con il triste elenco dei "Caduti nel campo dell'onore". Ma non mancavano anche curiosità, come quella che vado a raccontare. Dall'Etruria del maggio 1916. "I regolamenti di polizia di Londra sono severissimi per quanto riguarda la illuminazione della città. Ne segue che la notte la grande metropoli è quasi al buio. Quindi collisioni fra veicoli e pedoni schiacciati. Si cerca dunque un dispositivo qualunque, il quale, senza rivelare agli aeroplani nemici il minimo indizio topografico della capitale, salvi i londinesi dai pericoli dell'ombra. Un inventore, la cui audacia

non ha nulla di utopistico, sta per completare una scoperta, la cui applicazione raggiungerebbe lo scopo cercato. Nelle trincee vi sono degli orologi, il cui quadrante nell'oscurità emette luce abbastanza, perché l'ora possa essere letta nella notte più buia. Ora l'inventore ritiene che con lo stesso principio si possano rivestire gli automobili di un certo smalto possedente un irradiazione luminosa. Ed in ciò consiste appunto la sua invenzione.

Gli automobili passeranno dunque fosforescenti come grosse lucciole, attraverso le strade, irradiando una dolce scintillazione sufficiente per indicare il loro percorso agli altri veicoli e ai passanti, ma troppo debole perché il nemico possa seguire dall'alto il loro corso. Gli automobili luminosi saranno così l'ultima espressione della moda in tempo di guerra".

Mario Parigi



## Il Papa saluta Cortona rappresentata in San Pietro dai suoi pellegrini

Immersi nello spirito del "pellegrino" e viverlo in comunione è già di per sé uno stato di grazia, un dono offertoci. E questo, potenziato al massimo grado, lo abbiamo vissuto nel pellegrinaggio a Roma della domenica 15, maggio, 2016. Tanti fattori hanno contribuito al suo esito di gran lunga perfino superiore alle aspettative: la giornata scelta, Solennità della Pentecoste, la presenza di una guida spirituale dinamica e preparata che aveva conoscenza delle persone e dei luoghi che ci avrebbero accolti, don Sévère Boukaka, la professionalità degli organizzatori. E così noi, rappresentanti della Val di Loreto, Terontola e Camucia qualche altra frazione del Comune di Cortona, ci siamo immersi con emozione in questo "Giubileo della Misericordia" raccogliendoci, fin dal mattino, appena arrivati a Roma, nella Chiesa di Santo Spirito in Sassia (ovvero Santuario della Divina Misericordia), di seguito partecipando alla Messa di Pentecoste, celebrata da Don Sévère presso il Pontificio Collegio Urbano "de Propaganda Fide", nel corso della quale è stato ricordato il trentanovesimo anniversario di matrimonio di Sandra Alunni e Mario Carnevali, coppia di Lasciano Niccone.

Il tutto arricchito non solo dalla suggestione che le voci del coro Siahamba in sintonia con quelle dei seminaristi del Pontificio Collegio, ma anche dall'omelia del celebrante che ha auspicato la riflessione sulla grandezza dello Spirito Santo offrendoci gli spunti seguenti: Lo Spirito Santo che discende sugli apostoli nel giorno di Pentecoste viene paragonato ad un vento che si abbatte impetuoso.

Lo Spirito Santo, vento impetuoso, provoca, là dove giunge,

sconvolgimenti e trasformazioni radicali; cadono barriere, si spalancano porte, tremano torri costruite da mano d'uomo.... Gli apostoli di Cristo, ricevendo lo Spirito Santo Paraclito (dal gr. paráclitos, chiamato presso, difensore e quindi "consolatore", derivato da parakaléo, chiamare a sé, chiamare in aiuto), ricevettero dall'Alto la forza che cambiò la



loro vita, fece cadere le loro paure e diede loro il coraggio di annunciare Cristo con franchezza nonostante le persecuzioni e le tribolazioni.

Lo stesso Spirito, di cui abbiamo ricevuto i germi nel battesimo e che ci ha confermati "figli di Dio" nella Cresima, ci doni il coraggio di testimoniare l'Amore di Cristo in una società che vede crescere, di giorno in giorno, la paura e l'odio e ci aiuti a diventare sempre di più una Chiesa che, nella varietà di carismi e ministeri e nella diversità di popoli, lingue,

nazioni, storie, culture... guidata dallo stesso Spirito, parli un solo linguaggio, quello dell'Amore che si pone in contrapposizione ad ogni tentativo dell'uomo di globalizzare l'indifferenza e l'egoismo".

È seguita l'intensa emozione che Papa Francesco ci ha trasmesso, in piazza San Pietro, nella preghiera dell'ultimo Regina Caeli dell'anno (finito il tempo pasqua-

L'atto conclusivo della giornata, ultimo solo in ordine temporale, è stato dato dalla recita del Confiteor prima di varcare la Porta Santa, del Credo davanti all'Altare Maggiore della Basilica posto sulla tomba dell'Apostolo Pietro e della Coroncina della Divina Misericordia.

Il tutto sempre guidati da don Sévère. E, immersi in quel conte-

sto ricco, oltre che di spiritualità

anche di arte meravigliosa, assai gradite sono giunte le spiegazioni inerenti le opere d'arte con le quali la signorina Maria Grazia Caldaroni ci ha diletati. Ringraziamo il Signore per il dono grande che abbiamo ricevuto. Ringraziamo tutti i pellegrini da Cortona.

È seguito un momento di pausa: il pranzo e la sorpresa bellissima di poter salire al quinto piano del Pontificio Collegio per godere di una vista unica: San Pietro nella cornice di Roma.

Lucia Materazzi

sto ricco, oltre che di spiritualità anche di arte meravigliosa, assai gradite sono giunte le spiegazioni inerenti le opere d'arte con le quali la signorina Maria Grazia Caldaroni ci ha diletati.

Ringraziamo il Signore per il dono grande che abbiamo ricevuto. Ringraziamo tutti i pellegrini da Cortona.

È seguito un momento di pausa: il pranzo e la sorpresa bellissima di poter salire al quinto piano del Pontificio Collegio per godere di una vista unica: San Pietro nella cornice di Roma.

## C'erano una volta i camuciesi ... ovvero Camucia Über alles!

Da oltre un anno, per motivi familiari, frequento costantemente le strade, le piazze di Camucia e, in particolare modo, i luoghi di maggior incontro pubblico come i supermercati, la sede Usl, le farmacie e il mercato del giovedì.

La grande maggioranza di persone con cui intreccio il mio via vai in questi luoghi sono immigrati: africani, rumeni, polacchi, albanesi, indiani, cinesi, macedoni, tunisini, marocchini, egiziani, filippini, sudamericani; molti italiani del sud e qualche persona proveniente dalla Russia e dalla Bulgaria.

Insomma, passo quotidianamente tra gente venuta da fuori che ha reso Camucia un grande centro urbano cosmopolita.

Infatti, soprattutto alla sera, ma anche il giovedì mattina, è ormai normale incontrare donne e uomini, giovani ed anziani dai tratti somatici e dal vestire diversi da quelli nostri di una volta, quando incontravi solo autoctoni, cioè cortonesi che erano usciti dalla cerchia delle antiche mura etrusco-medioevali, o cortonesi che avevano ascio le loro case di montagna e pianura.

È un fatto incontestabile che nel viandare quotidiano per sbrigare le faccende familiari s'incontra, in maggioranza, gente venuta da fuori sia per ragioni di lavoro sia di commercio sia solo di alloggio sia di vita borderline o dell'arte di arrangiarsi, che è antica quanto il mondo. Soprattutto è grande la gente che si arrangia. Una vera novità che una volta non

trovavi neanche nel piccolo, caratteristico e povero quartiere della Bicheca.

In molti mi dicono che questa nuova Camucia sempre più crocevia di razze e costumi diversi, di culture e religioni diverse, è il tipico frutto della globalizzazione selvaggia di questi ultimi quindici anni, favorita da politiche nazionali e locali permissive e tutte ripiegate nell'affarismo e nel tornaconto individuale.

Nelle vie del centro di Camucia non passano poi inosservati uomini e donne in abbigliamento tipico della religione musulmana che va dal velo, allo chador, al burka femminili alle barbe e turbanti maschili. Insomma, tutta una popolazione nuova che ha relegato in ambito di marcata minoranza i "camuciesi doc", che ormai hanno come unico loro parziale luogo di ritrovo la sola Chiesa di Cristo Re, dove anche il non più giovane don Benito, da oltre vent'anni, è coadiuvato da v-ceparroci africani.

Scambiando le solite quattro chiacchiere con i pochi superstiti della grande Camucia di una volta, sempre più spesso vien fuori il discorso sul presente e sul futuro dei camuciesi.

Siamo ormai stranieri in patria alla mercé di culture, religioni, di usi e di costumi diversi da quelli che ci tramandarono i nostri padri?

I furti sempre più numerosi e la delinquenza in generale trovano in questa nuova realtà umana e sociale, che si è affermata in questo inizio di nuovo secolo, le loro connivenze, il loro brodo di cultura?

Gli accattoni e gli zingari che affollano gli spazi antistanti i vari supermercati e il mercato del giovedì da dove vengono?

Sono interrogativi gravi e di non poco conto, che il cronista riporta per attenzione al proprio impegno di parlare della nostra piccola patria; ma sono interrogativi che travalicano il confine del giornalismo e dell'azione stessa delle forze dell'ordine.

A questi interrogativi la classe politica cortonese deve dare risposte urgenti, prima che nasca quella strana Lega camuciese, che da più parti s'invoca.

Dalle mutazioni in atto nel centro urbano di Camucia si possono capire davvero molte cose. Compreso dove andrà l'antico villaggio divenuto città! Non vorremo sentire in bocca a strani per-

sonaggi il rivisto grido: Camucia über alles!

Il nazionalismo di ritorno, che in sé non è un male, si può capire ed interpretare in maniera democratica anche partendo da Camucia.

Giovanotti, che siete stati eletti a guidare la nostra patria cortonese in questi anni di grande cambiamento, a me e a qualcun altro dai capelli bianchi non fateci rimpiangere di avervi dato una piccola mano elettorale alle ultime elezioni!

Eppur favorevoli ad una società multirazziale e multiculturale noi vogliamo fatti e non discussioni su questioni di difesa della nostra cultura, della nostra religione e della sicurezza delle nostre case.

Beninteso: *bic et nunc!* A partire dal divieto di presenza dei troppi giovani stranieri che ci assaltano in continuazione quando si va a fare la spesa ai vari supermercati, dove non è tollerabile che gente giovane, in salute e vigore sprechi questi loro preziosi doni per arrangiarsi a chiedere un euro, dicendo che hanno fame e bisogno, quando invece sembra che il loro aspetto dica tutto il contrario. Buoni sì, ma fessi no.

Ivo Camerini

## "Metti una sera a cena"

È già dagli anni '70 che lo zoccolo duro di un gruppo di amici cortonesi, oltre a partecipare allo sport del momento, si sono dedicati periodicamente ad organizzare cene o pranzi commemorativi, per tenere sempre presenti e vivi i nostri migliori momenti partendo dalla nostra passata gioventù.

Prima tutti noi avevamo una unica passione il gioco del calcio, quindi in età più matura siamo quasi tutti passati ad uno sport forse meno traumatico, il ciclismo e quindi bisogna riconoscere che lo sport amatoriale ci ha veramente unito e affratellato.

Adesso molti di noi hanno passato i settanta, ed anche i poco più giovani, ci comportiamo come il lupo, che perde il pelo ma non il vizio.

Continuamo a ritrovarci periodicamente nelle nostre più disparate sedi, sotto l'egida della perfetta organizzazione e naturalmente sempre più disponibili davanti a una tavola bene imbandita.

In questi cinquant'anni di divertenti frequentazioni, il nostro gruppo di amici, si è cementato alla perfezione, specializzandosi in vari ruoli: ci sono gli ospitanti, cioè coloro che mettono le proprie case a disposizione, creando così negli anni particolari momenti di

Questa convivio viene realizzato nei mesi più caldi dell'anno e sempre all'aperto, in un giardino con una veduta panoramica di tutta la vecchia Cortona con uno sfondo sublime sulla Valdichiana.

Sembra veramente di essere nel paradiso terrestre.

Altra sede ormai notoria, è "La capanna del Taucchi" di metri 3x5, ma con una veranda riscaldata e tavoli per ospitarci.

Questo luogo lo abbiamo utilizzato in modo particolare nel mese di maggio per la tradizionale cena dei baccelli, con vari affettati e pecorino fresco.

Altra cena passata ormai nella nostra storia, è quella "Del coniglio fritto".

È organizzata dalla famiglia dell'amico Angiolo Giuliani e dalla fenomenale moglie Graziella.

Tutti gli anni ci mettono a disposizione un bel salone dove ci hanno ormai abituato a degustare cibi e leccornie dai sapori e aromi di altri tempi!

Altre volte siamo stati ospitati nel ampio garage dall'amico Sestilio Tertulli.

Altre volte sia stati in località Cantalena, presso la casa di montagna, con piscina di un altro grande nostro amico, Massimo Caprini.

Ritornando a Camucia, abbiamo trascorso una bellissima serata, presso la serra del vivai-



ricordi legati alla nostra tradizione.

In tutti questi trascorsi le varie sedi sono state innumerevoli, alcune di queste si sono molto radicate e perciò abbiamo voluto con derminazione ripetere l'esperienza in più anni.

Una delle più utilizzate e la più bella, è quella situata vicino al convento dei Frati Cappuccini e chiamata "Villa Cappuccina" di proprietà dell'amico "Puzino" alias Massimo Castellani.

sta e amico, Beppe Felici.

Tutti gli anni invitiamo tutti i nostri amici ciclisti, presso la pizzeria "Il Vallone" di proprietà del nostro sponsor, Ivano Lupetti.

Dulcis in fundo, il 2 di giugno, festeggiamo con un pranzo, dedicato soprattutto alle nostre compagne, presso il Ristorante "Il Vecchio Carro", la fondazione del nostro Club ciclistico "Pedale Lento" giunto al 32° anno di fondazione.

D.S.

### CONCESSIONARIA TIEZZI

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)

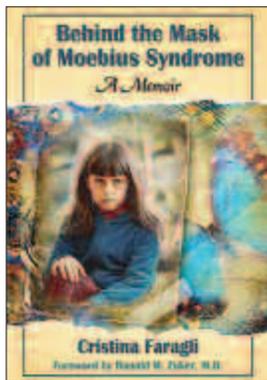
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

## POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

## Il racconto di Cristina Faragli nel libro: Behind the Mask of Moebius Syndrome



Presentato nei giorni scorsi a Cortona dall'Assessore Albano Ric-

ci del Comune di Cortona, dal medico Bernardo Bianchi dell'Unità maxillo facciale dell'Ospedale Maggiore di Parma, e dal Presidente Renzo De Grandi dell'Associazione Italiana Sindrome di Moebius, il libro di Cristina Faragli dal titolo: Behind the Mask of Moebius Syndrome. Il libro dalla cortonese Cristina Faragli, che racconta una patologia che l'ha colpita sin dalla nascita, quella della sindrome di Moebius. Una patologia molto rara, che colpisce circa due persone su ogni milione, e comporta la mancanza di alcuni importanti nervi facciali, generalmente il sesto e il settimo,

deputati alla funzionalità dei muscoli del viso.

Cristina ha combattuto sempre con forza questo dolore e lo ha raccontato con una lucidità che arriva alla spietatezza, non cedendo mai, neppure un istante, all'autocommiserazione.

dicap ha saputo realizzarsi pienamente; oggi è ottico di talento, e moglie di Roberto Curti che l'ha sempre sostenuta in tutto. Un libro scritto senza fronzoli, pieno di tenerezza e che consiglio di leggere, per riflettere, ma anche per un'opera di solidarietà.



I bambini affetti dalla Sindrome non possono per esempio, stringere forte gli occhi se spaventati, o sbuffare se annoiati, e soprattutto non possono sorridere. Tutto questo rende la vita relazionale molto complicata, piena di difficoltà e ostacoli, per riuscire ad inserirsi nella 'società civile', la società normale. Conosco Cristina dall'infanzia, e non l'ho mai sentita demoralizzata, anzi raccontava con entusiasmo ogni volta che partiva per un nuovo intervento, perché sapeva che poteva farcela.

Una bambina intelligente, la più brava della classe, un'amica vera e che nonostante il suo han-

Infatti, il costo al pubblico del libro, sarà interamente devoluto all'Associazione Italiana Sindrome di Moebius, che applica la tecnica chirurgica ideata in Canada dal prof. Ronald Zuker, e importata nel 2000 in Italia.

La tecnica consiste nel trapianto del muscolo gracile, con un peduncolo di nervo preso dalla coscia del paziente e allacciato al nervo massetere del viso, che in seguito a esercizi e fisioterapia, comincia a funzionare dopo alcuni mesi dall'intervento, generando così il sorriso.

Brava Cristina!

Prisca Mencacci

## S. Margherita tra musica e storia

Interessante iniziativa quella svoltasi presso il "SALONE TUTTINSIEME" di Terontola Giovedì 5 maggio alle ore 21,15 dove si sono unite, in un perfetto connubio, musica e storia. Un concerto di inni in onore della grande Penitente cortonese Santa Margherita integrato da una conferenza che ha illustrato le varie fasi della costruzione del Santuario dedicato alla Santa.

Tra i brani in programma, eseguiti con garbo e maestria dalla Corale Laurenziana San Lorenzo Rinfrena diretta dal M° Oberdan Mearini e accompagnata all'organo dal M° Marco Panchini, il coro popolare "Santa Margherita da Cortona" composto da E.N. Pontecchi con parole di Ernesto Valli, ed eseguito il 9 Maggio 1875 in occasione dell'edificazione del nuovo Tempio. Il brano, per quat-

tro voci disparti, ci è pervenuto in una trascrizione per coro e orchestra in mi bemolle maggiore, tonalità definita "eroica" ed è suddiviso in una serie di episodi in cui si alternano voci maschili e femminili. Il primo, preceduto da una introduzione musicale, è eseguito da voci maschili ed è caratterizzato da una pulsazione ritmica tipica delle marce, che conferisce al brano un grande senso "eroico-patriottico" (ricordiamo che siamo negli anni immediatamente successivi all'Unità d'Italia).

Il secondo è una piacevole melodia di voci femminili con ritmo ternario che illustra la vita della Santa e, nella sezione centra-

le, un canto dove si alternano le due vocalità. Nel finale, alla ripresa del primo episodio, segue una parte esaltante a quattro voci disparti.

Il coro fu composto in occasione della Fiera-Lotteria promossa dalla commissione edificatrice del nuovo Tempio, proprio per raccogliere fondi da destinare alla prosecuzione dei lavori, e fu eseguito il 9 Maggio 1875 a Cortona. Pur non distinguendosi per originalità (vi si possono facilmente cogliere richiami ad altre celebri composizioni del tempo), l'Opera risulta efficace e piacevole all'ascolto.

Inserito tra i vari canti, un excursus sull'ampliamento e la costruzione del Santuario di Santa Margherita (1856-1897) presentato dai relatori prof. Rolando Bietolini e dott. Carlo Roccanti, con la



Rolando Bietolini e Carlo Roccanti

proiezione di una serie di foto raffiguranti i cartoni dei disegni di vari progetti che si sono succeduti prima di arrivare a quello definitivo.

I due studiosi hanno ripercorso la storia della Chiesa, il contesto storico del tempo e le traversie affrontate per la sua costruzione. Hanno in oltre svelato ai presenti che, proprio in una stanzetta sul retro della piccola chiesa preesistente, ha vissuto i suoi ultimi anni di vita la Santa. Al termine della serata è stato offerto ai presenti un rinfresco con squisiti dolci preparati dalle signore del Centro Sociale di Terontola.

Antonio Aceti



La Corale Laurenziana San Lorenzo Rinfrena

## Olio cortonese conquista la medaglia d'oro al NYIOOC di New York



Una piccola azienda agricola cortonese ha conquistato la medaglia d'oro alla più importante selezione di oli di oliva organizzata a New York dall'associazione NYIOOC.

L'azienda "Antica quercia verde" è situata nelle immediate vicinanze del convento francescano delle Celle ed è gestita dalla sig.ra Josiane Ferlan e dal marito Pietro

Zecchini su una proprietà che la famiglia Zecchini ha acquistato nel 1982. Pietro ha vissuto in giro per il mondo per molti anni fino ad arrivare a Sidney (Australia) dove si è sposato, appunto, con Josiane.

Da alcuni anni hanno deciso di cambiare vita e di trasformarsi in agricoltori e gestori di un bellissimo agriturismo portando, dall'Australia, sia la loro esperienza manageriale sia l'amore e la cura per la natura.

L'azienda è ora certificata BIO e l'agriturismo è certificato dall'Europa Ecolabel.

I migliori complimenti alla famiglia Ferlan-Zecchini, un ottimo lavoro che da prestigio a tutto il territorio ed alle sue produzioni.

### CASTIGLION FIORENTINO

## Il gruppo storico e sbandieratori in Colombia a rappresentare la cultura italiana

Il Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino ha partecipato dal 18 al 25 Maggio a una serie di esibizioni di forte rilevanza in Colombia.

L'appuntamento principale è stato a Bogotá, la grande capitale del paese, che con i suoi 8 milioni di abitanti.

L'evento è stato "Vive Italia", una grande esposizione dei principali marchi italiani, per supportare le esportazioni italiane verso la Colombia, un paese in forte crescita.

Gli sbandieratori e musicisti sono esibiti anche alle Ande verso i Caraibi; poi è stata la volta della città storica di Cartagena de Indias, città coloniale e porto principale del Sud America durante il periodo spagnolo.

La grande avventura colombiana si inserisce in una serie di

esibizioni all'estero che porteranno il sodalizio bianco rosso in rapida successione dapprima in Francia (Alta Savoia), ed in seguito, dopo la Colombia, in Spagna (Catalogna) e Austria (Stiria): viaggi, cultura, pubblicità per Castiglion Fiorentino e crescita umana per i componenti l'Associazione, che cerca nuovi componenti per offrire spettacoli sempre più numerosi.

Ricordiamo a tutti che il Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino è aperto a tutti, la partecipazione è totalmente gratuita, e chiunque può venire a conoscere le avventure degli Sbandieratori, senza impegno, ogni Lunedì e Giovedì dalle 21 presso la sede in Via Madonna del Rivaio e presso il campetto del Rivaio in Viale Mazzini a Castiglion Fiorentino.

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

## Il Tuttù senza fari e la "minaccia verde"

"E' ormai chiaro che il tempo non è più lo stesso", disse Doc guardando fuori della finestra del suo studio. Una fitta pioggia cadeva da un nero e tuonante cielo. Ma il problema era un altro, erba e piante ormai cingevano d'assedio la vecchia cittadina e senza un energico intervento presto l'avrebbero conquistata. Il poco tempo a disposizione tra un'acquazzone e l'altro, non dava la possibilità di intervenire radicalmente, così decise di chiedere aiuto dall'altra parte del mondo. Telefonò al Tuttù.

Il Tuttù rispose dalla sua casagrange, ascoltò bene, poi decise di formare una buona squadra, chiamò Lele il carpentiere, che con la sua lunga grù poteva arrivare in alto, Amed che forte e agile avrebbe estirpato via anche le più resistenti e infine Molla che potendo alzarsi sugli ammortizzatori avrebbe evitato gli arbusti più alti.

Il viaggio fu movimentato; all'arrivo trovarono Doc ad attenderli e il cielo era minaccioso, come sempre.

Strada facendo illustrò il problema, ma era ben visibile. Una serie di circostanze sfavorevoli avevano permesso il proliferare delle piante. In una Fabbrica di fertilizzanti una cisterna si era rotta e una grossa quantità di fertilizzante si era riversata nella pianura, poi le piogge avevano fatto il resto e ora le piante fortificate e annaffiate la facevano da padrone.

La campagna però era uno spettacolo, campi di grano di un verde fulvo e vecchi casali in pietra davano un senso di antico, di sano. Gli stagni colmi d'acqua davano ricovero a pesci e rane che gradivano felici e le rondini sfioravano con acrobatici voli le belle spighe.

Ma l'avvicinarsi alla città diede sensazioni diverse. Erba e piante infestavano ormai anche sulle mura, così i nostri amici si riunirono e fecero il punto della situazione.

Il Tuttù e Lele avrebbero pensato alle vecchie mura, mentre Amed e Molla si sarebbero occupati delle aiuole e dei parcheggi, ma il problema era dove avrebbero messo tutta l'erba tagliata. Il Tuttù

si ricordò che a valle c'era una bella fattoria, piena di mucche, così vi si recò. Il padrone fu molto contento, tutta quell'erba già tagliata non poteva che fargli piacere. Lui l'avrebbe trasportata e per i nostri amici sarebbe stato un bel risparmio di tempo e fatica.

Non persero altro tempo, si misero all'opera, Molla andava avanti tagliando, mentre Amed munito di forca e carrello, caricava e trasportava via l'erba tagliata, intanto il Tuttù e Lele cominciarono a ripulire le vecchie mura, ma ad un certo punto Lele si fermò. Il Tuttù chiese a gran voce "Ehi che succede, perché ti sei fermato?", Lele si voltò piano, poi gli disse "se togliamo queste radici rischiamo di compromettere la stabilità del muro", poi continuò, "avrò bisogno di un po' di calce e di pietre, poi tutto sarà a posto".

Così il Tuttù tornò alla fattoria e fattosi prestare un carrellone tornò da Lele e lui cominciò a togliere le radici dal muro e a ripararlo subito dopo. Intanto Molla e Amed procedevano come treni. Ad un certo punto Molla si fermò, "ehi perché ti sei fermato?" gli chiese Amed, Molla si girò piano e gli disse "qua ci sono delle panchine per riposarci", fece una breve pausa, poi continuò, "ma sono tutte scarrabocchiate e mezze rotte, dobbiamo ripararle!", così si recarono all'emporio del paese. E mentre procedevano con il taglio dell'erba, sistemavano anche tutte le panchine che trovavano nel loro cammino.

Non c'è che dire, fu proprio un lavoro ma i risultati furono incredibili, vedere la mura restituite ad antica bellezza diede ai nostri amici una soddisfazione incredibile, ma di più fu la gratitudine dei paesani, che videro tornare all'antico splendore la loro città liberata finalmente dalla "minaccia verde". I nostri amici, un po' più stanchi e più felici si riunirono insieme a Doc e si fecero una bella foto ricordo per celebrare l'impresa. Di lì a breve sarebbe arrivato Pottero ed è bello tornare a casa dopo aver aiutato un amico perché è un po' aiutare se stessi e la cosa non può fare che bene a tutti.

nito.57.em@gmail.com

tagliati X il successo  
PARRUCCHIERI  
**INFINITAMENTE DONNA**  
VIA XX Settembre, 22  
Terontola (Ar)  
Tel. 0575- 67.460  
info@infinitamentedonna.it

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO  
**Noleggino magneto terapia**  
Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719  
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop  
**Molesini**  
dal 1937 - CORTONA  
Piazza Repubblica, 3 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com



Il fascino della lingua etrusca

## “L'Alfabetizzazione dell'Etruria: risvolti economici e sociali”

**T**ra leggenda e nuove scoperte, il fascino della lingua etrusca si mantiene inalterato nei secoli. Lo conferma la conferenza del professor Giovannangelo Camporeale, Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona, dal titolo “L'Alfabetizzazione dell'Etruria: risvolti economici e sociali”,

culturale e scientifico tra il MAEC di Cortona, il Museo del Louvre e, il Museo Henri Prades di Lattes, sodalizio nato su basi storiche, dato che nella nostra città fu rinvenuto il terzo testo etrusco più lungo al mondo, la Tabula Cortonenensis. Oltre ad essa, la mostra accoglie la Mummia di Zagabria, le Lamine di Pyrgi, il Cippo di

della scarsità di testi lunghi a carattere letterario e della ripetitività di documenti di natura funeraria, giuridica e commerciale. Tutto ciò ha contribuito a creare intorno alla lingua e al popolo etrusco un alone di mistero, alimentato anche dall'indirizzo impresso agli scavi archeologici ottocenteschi, che hanno indotto a indagare soprattutto la ritualità e la concezione ultraterrena degli Etruschi piuttosto che aspetti documentari. Resta il fatto che gli oggetti iscritti esposti al MAEC parlano e documentano un vissuto storico e artistico di indubbio valore. Lo fanno, secondo Camporeale e Bruschetti, con la forza delle attribuzioni, dato che molti recano la dicitura “Io sono di Tizio o Caio”; con la potenza delle immagini archeologiche, che da sempre affasciano gli appassionati, e infine con le seduzioni offerte dai secoli che hanno attraversato i reperti stessi. Non è stata del tutto compresa, la scrittura etrusca, dicevamo. E attende ancora una lettura chiara e scor-



tenutasi Mercoledì 18 maggio presso il MAEC. Introdotta dal prof. Paolo Bruschetti, la conferenza si colloca nella ricca serie di eventi collaterali della mostra “Gli Etruschi Maestri di scrittura”, allestita al MAEC fino al 31 luglio e volta a scandagliare i segreti della scrittura etrusca. Nata intorno all'VIII secolo a.C., e dunque a buon diritto presentata come la più anziana in Europa con i suoi circa 27 secoli di vita, la lingua etrusca testimonia, nelle parole di Bruschetti, i misteri di un popolo ancora tutto da scoprire, nonostante l'incalzare delle ultime ricerche. In tal senso, i circa cento oggetti della mostra, provenienti da svariate musei europei e recanti i testi più significativi ed emblematici del patrimonio etrusco, confermano un interesse mai sopito verso la civiltà dell'Italia Centrale e non solo. Inoltre, essi rafforzano il sodalizio

Perugia ed epigrafi di cui spesso propone una rilettura critica fino a gettare nuova luce sugli enigmi di una lingua diffusasi per mezzo di conquiste e contatti culturali e commerciali nel bacino del Mediterraneo fra il VII e il I secolo



a.C. Per quanto la si possa leggere con una certa facilità grazie all'alfabeto greco da essa impiegato - spiega infatti Camporeale - la lingua etrusca non è stata ancora del tutto compresa, anche a causa

revole. Eppure, forse in virtù di quel poco che offre alla cognizione, è in grado di sussurrare mistero e poesia agli appassionati di ogni secolo e di depositare modernità sul tavolo dell'Antico. E.V.

Una risposta al dr. Alberto Salvicchi

## Nuovo studio scientifico conferma l'importanza della medicina omeopatica

Una ricerca pubblicata su *The American Journal Public Health*, importante rivista scientifica sulla salute pubblica negli Stati Uniti, conferma il significativo ruolo che svolge la medicina omeopatica. Procedo quindi di a colpi di studi scientifici la polemica sulla medicina omeopatica, la cui efficacia era stata messa in discussione da un paper australiano che - secondo l'Amiot, l'associazione di medici esperti in medicina di origine biologico-naturale - “non è affatto credibile in quanto non è uno studio peer-review, come neppure è uno studio il banale post pubblicato in questi giorni sul blog del BMJ, firmato peraltro dallo stesso autore del paper australiano, che si cita autoreferenzialmente da solo”.

La nuova indagine, condotta da ricercatori della Harvard School of Public Health e del Beth Israel Deaconess Medical Center, ha rivelato come l'uso dell'omeopatia comporti benefici per la salute pubblica come riduzione nell'uso di antibiotici inutili, riduzione dei costi per il trattamento di alcune malattie respiratorie, miglioramento nella depressione peri-menopausa, miglioramento delle condizioni sanitarie in individui affetti da malattie croniche.

La ricerca ha analizzato i dati del 2012 Usa National Health Interview Survey per la prevalenza e modelli di utilizzo di medicina omeopatica tra gli statunitensi adulti in relazione ad altri interventi di Medicina Complementare e Integrativa (Cim): due terzi delle persone che si curano con medicinali omeopatici hanno classificato il sistema di salute rappresentato dalla medicina omeopatica una delle tre prime scelte.

Inoltre, persone che avevano scelto di essere pazienti di un professionista omeopata esperto hanno dichiarato che la medicina omeopatica “è stata molto importante nel mantenere la salute e il benessere” e che ha rappresentato una “grande opportunità”, maggiore rispetto a coloro che - pur essendo utilizzatori di medicinali omeopatici - non erano seguiti da un medico professionista specializzato in medicina complementare.

Dal punto di vista statistico, mentre le due precedenti indagini governative

degli Stati Uniti, nel 2002 e nel 2007, avevano evidenziato che l'omeopatia era stata utilizzata rispettivamente dall'1,7% e dal 1,8% degli adulti americani, l'attuale ricerca ha rilevato che nel 2012 l'uso della Medicina Omeopatica - al netto di tutte le altre pratiche di medicina non convenzionale, anch'esse utilizzate in Usa - era cresciuto circa del 15%, riguardando il 2,1% della popolazione adulta degli Stati Uniti, nonostante sia ancora inferiore ad altri paesi occidentali, come l'Italia (8,2%) e la Germania (14,8%).

## Cure termali a Sant'Albino

**I**l Centro di Aggregazione Sociale di Camucia e Comune di Cortona anche quest'anno organizzano 12 giorni (probabilmente dal 18 settembre al 1° ottobre) per le Cure Termali a Sant'Albino.

Per usufruire del servizio occorre effettuare la prenotazione



presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia consegnando la specifica: CERTIFICAZIONE DEL MEDICO DI BASE.

Per una migliore organizzazione e quindi funzionalità sarà op-

portuno che, prima possibile, ci si prenoti anche per avere certezza per quanto concerne il trasporto autobus che verrà organizzato.

I medici delle Terme saranno reperibili presso il nostro Centro e qui effettueranno le visite specifiche e, sempre qui, saranno comunicati giorni ed orari per le cure.

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia è aperto, tutti i giorni, dalle ore 13,30 alle 19 e poi dalle ore 20,30 alle 23,30.

Il Presidente  
Ivan Landi



**C**ortona vista dalla Val di Chiana si presenta con un suo inconfondibile Skyline formato dalle costruzioni adagate sulla sua collina. Sono presenti: la città nella sua geometrica cinta muraria a forma di “fegato”, la Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio come la Santa Maria Nuova appena fuori le mura e sono solo alcuni dei segni inconfondibili di architetture richiamate dalla memoria. Sul costone del colle che scende in direzione del Lago Trasimeno sventa una grande Torre alta 42 metri con il suo Palazzone che il Nobile e Cardinale Passerini, Vescovo di Cortona fece costruire nel 1521 su progetto dell'architetto pittore Giambattista Caporali allievo del Perugino.

L'elegante residenza, a forma di parallelepipedo è immersa nel silenzio della campagna di cipressi e coltivazioni di ulivo ed oggi ospita i corsi della Scuola Normale Superiore di Pisa che dal 1968 ha ereditato l'immobile e tutti i suoi preziosi arredi, dal Conte Lorenzo Passerini.

Nel Grande Contenitore Antico gli studenti, selezionati per il loro elevato grado di elaborazione della conoscenza e provenienti da tutte le più rinomate università internazionali, vivono la ricerca e la sperimentazione didattica di sofisticati pensieri matematici come “fatti di ordinaria cronaca quotidiana”.

Sotto questo cielo visitato da falchi e rondini, potenti energie vengono riconosciute, riscontrate e studiate. Magari all'insaputa dei più, sul grande prato all'inglese di fronte l'Antica Fortezza che vanta merli a coda di rondine, in stile ghibellino, si svolgono divertenti incontri di calcetto, in fondo, sono giovani ragazzi tanto ghiotti di “Nutella”!

La Scuola Normale Superiore di Pisa nel suo programma di eventi, corsi e congressi per l'anno 2016, ha concordato anche con il Comune di Cortona più di un incontro, il primo appuntamento ospiterà la serata spettacolo per l'anteprima del Cortona Mix Festival il 26 luglio.

Spero che per l'occasione sia permesso agli ospiti di visitare il Palazzone. Una dimora interessante per come risulta squadrata all'esterno, quanto articolata, armonica e luminosa al suo interno. L'antica rampa di mattoni a spina per costa, necessaria per il passaggio allora di cavalli e carrozze è una “immagineria macchina del tempo”. Percorrendola entri in un mondo antico.

Un classico portico e un chiostro arredati da un pozzo in stile ci accolgono insieme al susseguirsi delle stanze tutte affrescate ed arredate ancora dal mobilio originale lasciato dal Conte. Luca Signorelli oramai ottantaduenne, ha affrescato il “Battesimo di Gesù” nella piccola cappella, intima e preziosa. E' bisognosa di restauri anche a causa di precedenti eseguiti male. Dietro le pareti imbiancate a protezione si scorge la

## Il Palazzone

figura di una religiosa e si pensa possa essere proprio quella di Santa Margherita ritratta prima della sua santificazione. Infatti solo grazie a una serie di favorevoli circostanze, Leone X, prestando ascolto alle insistenze del Cardinale Silvio Passerini, che aveva avuto modo di conoscere e apprezzare prima della sua elezione al pontificato, concesse, nel 1516, la celebrazione della festa di Margherita nella diocesi di Cortona. Dunque tutto risulta!

Il pittore Tommaso Bernabei o Barnabei detto il Papacello di Cortona, allievo anche del Signorelli, ha affrescato il Salone del Cardinale con scene scelte dalla storia dell'antica Roma: Lucrezia violentata da Sesto Tarquinio .. Lucrezia si uccide alla presenza del marito Collatino e di Lucio Giunio Bruto .. Marco Curzio ed il suo sacrificio .. La battaglia del Trasimeno vinta da Annibale sui romani nel 217 a.c. Ammirare solo questo affresco, vale tutta una visita, perché è

prenderne l'arte.

Dopo queste critiche di annotazioni di coperture, il tutto potrebbe abbassare il livello di interesse, invece entrando nella stanza ne siamo travolti, sognando di possedere anche noi un salone simile.

La visita può proseguire nella biblioteca nelle segrete del palazzo, le uscite di sicurezza, i doppi percorsi per la servitù, le soffitte, i pozzi delle cantine dove l'ingegneria idraulica ha sfruttato la presenza della Fonte Cumula.

La bellezza di alcuni angoli dell'edificio è enfatizzata dal giardino all'italiana che tanto era stato ispirato dal semplice e pratico rigore geometrico di quelli francesi.

La storia della vita del Conte Lorenzo Passerini e del suo amore per l'arte rivive ogni giorno fra queste mura e non ho la presunzione di interpretare il pensiero ed i sentimenti del defunto Aristocratico, ma attraverso l'osservazio-



Il Palazzone - Disegno Ramacciotti

bellissimo ed è il primo “ritratto/documento” della città storica di Cortona del Cinquecento, quasi una riproduzione topografica rara e fedele di quel tempo.

Nello scorcio di riconoscono Santa Maria del Calcinaio e il Palazzone stesso ma solo il primo corpo di fabbrica costruito e la torre che, ancora non terminata per quei tempi, è stata dipinta con colore chiaro (un fantasma!).

E' una stanza con un forte impatto ornamentale. Il pittore per questo lavoro si presenta ancora nella fase di allievo del Signorelli, con tutti i suoi “errori prospettici” e solo in seguito, a Perugia, esprimerà la maturità acquisita e scompariranno gli studi accademici per raccontare l'Arte Maestra la Sua.

Infatti nel Palazzone dipinge un po' come il Pontorno, il Signorelli, Piero della Francesca e c'è anche la maniera di Raffaello.

Compie errori ma saranno così evidenti gli sviluppi delle sue capacità nel suo futuro, che si può solo ammirare come un “non genio” si possa avvicinare ad ap-

ne di tutto quello da me descritto e che spero andrete a conoscere, un elogio di ammirazione lo rivolgo al Rettore, il prof. Fabio Beltram della Scuola Normale Superiore di Pisa e a quelli che lo hanno preceduto, per non aver mai stravolto con il tempo, il messaggio unico ed originale del Nobile, piuttosto lo hanno compreso, sottolineato e migliorato lo dimostra l'attento mantenimento di questo sito.

Il Conte, che per aiutare la sopravvivenza culturale di Cortona, ha donato un castello pieno di storia e di amore per la scienza alla Scuola Normale Superiore di Pisa, è un bell'esempio per la nostra Società.

Oggi ho conosciuto un mondo utopicamente sognato, esiste, l'ho toccato, mentre la cultura attuale valorizza gli interessi piuttosto che i sentimenti.

Il passato ed il presente nel Palazzone si fondono e convivono con i suoi tesori in una cronaca quotidiana.

Roberta Ramacciotti blog  
www.cortonamore.it@

OTTICA  
CONTATTOLOGIA  
**FERRI**  
Via Matteotti, 41-43 - Camucia  
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA  
**GRAFICHE CALOSCI**  
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.  
STAMPA OFFSET - DIGITALE - A RILIEVO - A CALDO  
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com  
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale  
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy

# Poesia. Specchio dell'anima, un valore da diffondere

Con la cerimonia di premiazione si è concluso sabato, sette maggio, nella Sala Consiliare, alla presenza di un nutrito pubblico di adulti e ragazzi, il Concorso Internazionale di poesia, "Molteplici visioni d'amore", bandito dal Lions Club "Cortona Corinto Clanis", e giunto con quest'anno alla quarta edizione.

L'indubbio successo di tale



iniziativa si lega ad una serie di componenti, che, nell'ambito delle quattro esperienze, sono andate sempre più arricchendosi di peculiarità decisamente interessanti, consolidando le strutture essenziali: rivolgere l'iniziativa ad adulti e ragazzi, in modo da rendere, per questi ultimi, più concreta l'esperienza formativa, che ha già alle basi la fortuna di usufruire della sensibile e competente guida di due insegnanti di lettere speciali, quali Cesarina Perugini ed Enrichetta Giornelli, quest'ultima affermata poetessa, che credono fermamente nel valore della poesia e si dedicano con successo alla sua diffusione, nell'ambito degli Istituti presso i quali conducono il loro insegnamento, ovvero l'Istituto Vegni la prima, l'Istituto di Istruzione Superiore cortonese la seconda.

Come ogni anno, nel cuore della mattinata uno spazio speciale è stato destinato ad un evento poetico particolare, che, nella fattispecie di questa quarta edizione, ha riguardato la presentazione della raccolta di poesie "Ultimo Quarto" di Vincenzo Lucente.

Dopo i saluti e ringraziamenti di rito, portati dalla presidente del club Donatella Grifo che ha brevemente ripercorso le attività svolte a favore dei giovani nell'arco dell'annata, ricordando le finalità del lionismo, la parola è passata a Luca Pacchini, presente nella sua veste istituzionale di rappresentante del Comune, che ha sottolineato la collaborazione costante del Lions Club Cortona Corinto Clanis con le Istituzioni, nella salvaguardia e promozione del patrimonio storico-artistico della Città, nonché nel sostegno alle varie problematiche umanitarie.

Successivamente, le due insegnanti coinvolte attivamente nel concorso hanno espresso il loro positivo apprezzamento per l'iniziativa, che ritengono importante per la diffusione di un valore, che le complesse problematiche del nostro tempo rendono sempre più prezioso. La parola è passata poi a Giuliana Bianchi Caleri, presidente del Premio, che, dopo aver ringraziato Lia Bronzi, presidente della Camerata dei Poeti fiorentini e, nella fattispecie, della Commissione giudicatrice, è passata alla presentazione della raccolta poetica "Ultimo Quarto", di Vincenzo Lucente. Personaggio noto a tutti nella comunità cortonese, sia in quanto farmacista sempre presente e disponibile, sia in quanto giornalista impegnato nelle più scottanti battaglie cittadine, nonché nella redazione del giornale L'Etruria; nella prefazione del libro, esprime il motivo fondante della poesia, che lui stesso definisce "specchio dell'anima, è difficile tradirla" e, superando la

diffidenza ad aprirsi all'altro, dà voce alla propria interiorità, ripercorrendo l'arco della vita. La solitudine e lo smarrimento dell'essere sono il filo conduttore di una costante, disincantata ricerca di armonia interiore, che trova negli affetti o nell'intimo rapporto con la natura, momenti di assoluto lirismo. Struggente è il ritorno alle figure portanti della giovanile formazione, il padre e la madre, es-

senza di ciò che siamo e dei valori che portiamo dentro, ma costante è anche il riferimento al responsabile impegno verso la propria famiglia, figlie e nipoti, in un dare e ricevere, incommensurabile dono al consapevole tributo dell'amore. Il dolore, la violenza, diffusa negli eventi del mondo, la perdita degli amici, costituiscono ricorrente motivo di amara riflessione sul destino umano, sulle vicissitudini del tempo e della storia, in un continuo guardarsi dentro, nella consapevolezza che, al di là del nostro impegno personale, nulla possiamo di fronte al dilagare del male nel mondo, di fronte alla disarmonia che ci opprime e ci circonda. Vera poesia, conclude Giuliana Bianchi Caleri, quella che Vincenzo Lucente ci consegna, dandoci al contempo la misura di aver fatto della sua professione il senso della propria vita e di saper cogliere le piccole, grandi gioie del quotidiano, vivendo comunque la malinconia non come una vocazione, ma come un bisogno. Gli stessi concetti delinea Lia Bronzi nel suo intervento, soffermandosi in particolare su quella che lei definisce la "poetica dell'altruismo", sottolineando la diffusa sofferenza che scaturisce nella raccolta dalla perdita degli affetti più cari e degli amici, dalla partecipazione al dolore degli altri. Un grande libro lo definisce Lia, un libro che può avere un alto valore consolatorio, che deriva dal bilancio difficile di una vita vissuta intensamente, in cui molto viene dato ma molti sono anche i frutti che si raccolgono, resi più sapidi dalla fatica di cui sono costellati. La lettura della lirica "Una serata d'estate" da parte di Andrea Pericoli, attore, vicepresidente e Decano della Camerata dei Poeti di Firenze, membro e lettore del Fiorino d'Oro, suggella l'intervento di Lia Bronzi. L'autore, nel suo intervento, definisce un unicum il proprio testo poetico, fatta eccezione per una sua lontana partecipazione ad un concorso indetto dalla Camerata dei Poeti Fiorentini, essendone vice-presidente Jolanda Milani Lelli, con assegnazione del secondo premio ai suoi componenti. La raccolta celebra in qualche modo i suoi cinquant'anni di vita cortonese, città dove giunse, giovane ventiduenne, alla guida di una farmacia, e dove gli incontri con la poesia costituivano l'unico mezzo per lenire la solitudine. I proventi derivanti dalla vendita del libro avranno una finalità umanitaria, con destinazione la Nigeria, e precisamente il brefotrofo di trenta ragazzi e il lebbrosario dove sua moglie Carmelita, assieme all'amica Cristina prestano la loro opera di volontarie, trascorrendovi ogni anno vari

mesi.

Successivamente, la mattinata dedicata alla poesia prosegue con la lettura da parte di Andrea Pericoli di una poesia inedita di Evaristo Baracchi, altra grande personalità del mondo culturale cortonese, di cui il Club preannuncia la presentazione nel 2017.

E' stata infine annunciata l'istituzione di un nuovo premio, intitolato a Rina Maria Pierazzi, di cui si è reso noto un breve profilo biografico. La cerimonia di premiazione ha preso infine il via da Lia Bronzi, cui è stato assegnato il premio "Cortona Città del mondo", per l'amore dimostrato verso la nostra città anche attraverso la valorizzazione del presente concorso e l'apporto della propria autorevole esperienza nell'ambito della Mostra di Pittura e Scultura organizzata annualmente dal Circolo Culturale "Gino Severini", infine per il notevole contributo alla



La Corale Polifonica Laurenziana

## In concerto a Medjugorie

Importantissima trasferta non di poco conto per una corale, è cantare in ambiti importanti, in posti di rilievo come santuari e, per la Corale Polifonica Laurenziana questa volta è stato un vero e proprio salto di qualità, un impegno che per tutto l'inverno ha messo a dura prova i componenti stessi, con prove estenuanti ma, con l'obbiettivo di arrivare a quell'appuntamento dell'aprile 2016 pronti e sicuri per fare un'esibizione all'altezza dell'incarico ricevuto.

Il 24 aprile la corale Laurenziana sale sul palco di Medjugorie, si schiera come al solito ma, non pensa e nemmeno si rende conto che quella sala pian piano si riempie a tal punto che il gruppo



si ritrova davanti ad un numero superiore alle 2000 persone, e bè lì c'è stato quel groppo in gola che ti blocca per un attimo ma, con l'ausilio del maestro Oberdan Mearini successore del compianto fondatore della corale don Antonio Garzi e, prosecutore nell'opera di dirigere con impegno e serietà la corale, tutto è diventato più semplice dall'inizio alla fine.

Il repertorio cantato ha spaziato da brani che hanno coperto un repertorio a partire dal Gregoriano fino ai compositori contemporanei.

La Corale Polifonica Laurenziana con questa trasferta corona un po' quello che in questi anni ha portato avanti con impegno e costanza.

Tutto nacque nel 1998 quando

cultura attraverso l'Opera Omnia. Si è poi passati alla premiazione degli alunni dell'Istituto Vegni: prima classificata Anna Gara, con la poesia "Ti cerco", seconda Alessia Ghezzi, con il testo "L'amore per me", terza Gloria Reveruzzi, con la poesia "Ti ho incontrato". Dell'Istituto di Istruzione Superiore di Cortona sono stati premiati: Valentina Deidda con il testo "Differenze", primo premio, secondo Angelo Santorelli, con la poesia "Il senso dell'odio", terzo Amal Toto, con la poesia "I fiori di loto".

Si sono premiati, successivamente, gli adulti per la poesia inedita: primo premio ex aequo a Grazia Finocchiaro per la poesia in dialetto siciliano-messinese, "U picceriddu abbandonatu" e a Rita Novelli per la poesia "Indomito desiderio"; secondo premio a Gualberto Micolano, con la poesia "Lo Scalpello", terzo premio ad Azelio Cantini, con la poesia "No-

stra terra". Il premio speciale Rina Maria Pierazzi è stato assegnato a Silvio Adreani, con la poesia "Paesaggio invernale" e a Sergio Grilli, con la poesia "Leonardo". E' stato quindi assegnato il premio speciale "Italiani all'Estero", di recente istituzione, a Manuela Pana, residente a Londra, per il testo "Requiem d'infinito" e a Maria Salamone, residente a Cannes ma siciliana d'origine, per la poesia

"Dialogare con le stelle". Infine, il premio Speciale della Giuria è stato dato a Maria Margherita Bucci con il testo "L'Amore non ha confini" e a Paola Carmignani con la poesia "Se". Successivamente sono state premiate per la poesia edita Zeldia Paraskevi, con la raccolta "la danza sacra dell'Essere" e Maria Enrichetta Giornelli con la raccolta "Cortona in poesia ed altro".



Adesso, anche nel mondo della Filatelia, le cose si sono notevolmente modificate; per esempio nelle valutazioni dei dentelli, dove un tempo i cataloghi dettavano legge, oggi si ricorre a mille marchingegni per dare una valenza. Infatti per dare una classificazione, che poi ha risonanza anche nella parte economica, si adoperano strane dizioni che stanno a identificare valori completi del francobollo.

Vengono adoperati le seguenti dizioni: il più originale, il più gettonato, il più chiacchierato; adesso le riviste più in voga adoperano tali valutazioni. Il catalogo esiste sempre, ma viene appena visto per l'esistenza o meno della serie e per inserirlo nel classificatore al fine di seguirne regolarmente la cronologia.

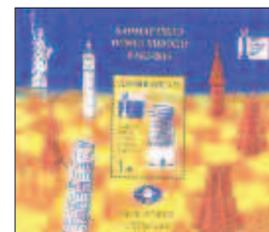
Questo secondo me ha un effetto riduttivo, perché da parte della guida storica della Filatelia viene a mancare il peso che ha anche, un aspetto di serietà, presentando le altre valutazioni effetto solo di personalismo e niente più.

I somma se io, vivendo ad un certo livello, voglio caldeggiare una serie ed una no, con questo sistema la spinta di copertura si realizza in pieno: ecco il mio pensiero!

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Analizziamo con esempi pratici i nuovi indici valutativi della filatelia. Partiamo dal "più originale": in Azerbaigian la serie che caldeggia i Campionati mondiali di scacchi a Baku del 2015, bozzetto di Khasay Myrzojev in offset; a questo punto è sorta la disputa di indicare il francobollo più rappresentativo della serie ed allora fiumi di di-



scussioni se indicare il re o la regina od altri non coronati, come la torre od altre soluzioni; il paese, tattandosi del campionato di scacchi, ha optato per la torre e quindi questa nel foglietto commemorativo è divenuta l'occasione per un ideale giro del pianeta, dove c'è anche l'Italia in prima fila con la torre di Pisa, c'è la Tour Eiffel, il Big Ben londinese, un pinnacolo del Cremlino, e per i padroni di casa c'è la loro Qiz Qalasi situata nella città vecchia di Baku.

Pregio di questa emissione è che sono state scelte solo costruzioni storiche.

**MN**  
ISTITUTO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE  
**MARIO NEGRI**  
IRCCS

**Aiutando la Ricerca Aiuti la Vita**

Destina il tuo 5 per mille dell'IRPEF sul mod. 730 o mod. unico PF o modello CUD con una firma indicando il nostro C.F. 03254210150

C/C postale n. 58337205

## UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona? Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del **5 PER MILLE DELL'IRPEF** FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il **CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15**. Il 5 per mille È **AGGIUNTIVO**, non comporta nessuna spesa, **non è alternativo all'8 per mille** e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.

**HAWAY FLEX**  
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)  
Tel./Fax 0575.677902  
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111  
Tel./Fax 06.4100487

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam  
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gamma

# Appuntamenti con il Calcit nel 2016

Il Consiglio Direttivo del CALCIT Valdichiana, riunitosi venerdì 6 Maggio nella Sala Riunioni dell'Ospedale "S. Margherita" di Fratta, ha definito per grandi linee il programma di attività per l'intero anno 2016 nella zona di Cortona, fermo restando l'impegno delle Sezioni

degli altri Comuni della Valdichiana a programmare autonomamente le proprie iniziative.

Già impegnata nel periodo di carnevale con le mascherine e successivamente in quello pasquale con una lotteria, la Sezione cortonese del Calcit, grazie alla sensibilità del locale Circolo del

Partito Socialista Italiano, ha avuto la possibilità di collocare un proprio gazebo con oggetti di vario tipo in piazza Sergardi a Camucia domenica 8 maggio dove, dalle 10 alle 19, si è svolta la manifestazione "Una giornata speciale", ricca di intrattenimenti e di attrattive per adulti e bambini.

Successivamente, un gazebo era presente anche domenica 15 Maggio all'interno della manifestazione "Camucia senz'auto".

sti assoluti e, grazie ai genitori e agli insegnanti, anche consapevoli di quanto prezioso sia il loro impegno in favore di chi soffre per gravi malattie.

Appuntamento successivo per i giorni 2, 3 e 4 Luglio alla Polisportiva Tavarnelle. I primi due giorni si svolgerà il Mercatino del Calcit; il giorno 4 gran finale con serata musicale allietata dal gruppo M&M, Medici e Musica, già noti e apprezzati per bravura e

Dicembre;  
- Mercatino di Natale, sede da stabilire, metà Dicembre.

Considerata la valenza totalmente umanitaria di questi appuntamenti, poiché il ricavato sarà come sempre destinato al finanziamento di tutte le iniziative che il Calcit sta portando avanti nei

confronti dei malati oncologici, sia nel versante della diagnostica che dell'assistenza domiciliare, invitiamo tutti i Cittadini a voler contribuire alla loro riuscita, magari anche coinvolgendo amici e conoscenti.

CALCIT Valdichiana  
Ufficio Stampa

## Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

### Arriva il bonus per la rimozione amianto: chi può beneficiare delle agevolazioni?

Bonus per la rimozione amianto: sarà possibile usufruire di un credito di imposta pari al 50% delle spese sostenute nel 2016, da utilizzare nel triennio 2017-2019

Il collegato ambientale alla legge di Stabilità 2016 (legge 221/2015) ha previsto una serie di disposizioni per promuovere la green economy, tra cui anche il bonus per la rimozione amianto.

Il Ministero dell'Ambiente ha approvato il decreto attuativo che darà avvio al meccanismo incentivante per le bonifiche dei capannoni dalla presenza di amianto mediante credito di imposta.

Bonus per la rimozione amianto, come funzionerà

Il bonus per la rimozione amianto consisterà in uno sconto (credito di imposta) pari al 50% delle spese sostenute e avrà un valore massimo di 200.000 euro per impresa (quindi su una spesa massima ammissibile di 400.000 euro).

L'importo sarà suddiviso in 3 anni a partire dal 2017.

Il credito relativo agli interventi effettuati nel 2016 sarà assegnato fino

ad esaurimento fondi (che ammontano a 17 milioni di euro) secondo il meccanismo del "click day".

La pubblicazione del decreto in Gazzetta è attesa per il mese di maggio e da giugno le imprese potranno fare richiesta.

Bonus per la rimozione amianto, a chi è destinato

A beneficiare del credito di imposta saranno i titolari di reddito di impresa che effettuano interventi di bonifica dall'amianto su beni e strutture produttive durante l'anno 2016.

Gli interventi ammessi al credito sono gli interventi di rimozione e smaltimento, anche previo trattamento in impianti autorizzati, dell'amianto presente in coperture e manufatti di beni e strutture produttive ubicati nel territorio nazionale effettuati nel rispetto della normativa ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Lo sgravio è previsto anche per le spese sostenute per consulenze professionali e perizie tecniche nel limite del 10% e comunque non oltre 10.000 euro per ciascun progetto.



E' stata poi la volta, la domenica successiva 22 Maggio, del tradizionale Mercatino dei Ragazzi, evento ormai consueto ma sempre fortemente coinvolgente che il Calcit stesso organizza da molti anni a Cortona in piazza della Repubblica e via Nazionale, e che contribuisce ad abbellire il già splendido scenario naturale con bancarelle colorate e con la festosa baldoria di un centinaio di bambini in quel giorno protagoni-

simpatia disponibilità.

Poi, di seguito:

- Gazebo a "PD in festa", Camucia, p.zza Chateau-Chinon, ultima settimana di Agosto;
- "Musica per la vita", altra serata musicale alla Polisportiva Tavarnelle, mese di Settembre;
- Consueta bruschettata con olio nuovo e castagnata sotto le logge del Teatro Signorelli nel mese di Novembre;
- "Stelle di Natale" i primi giorni di

## Assemblea ordinaria soci "Calcit Valdichiana"

Domenica 19 giugno 2016 alle ore 8,30 in prima convocazione ed alle ore 10,30 in seconda convocazione avrà luogo presso il Circolo Culturale Burcinella, vicino alla chiesa parrocchiale, l'Assemblea Ordinaria dei soci Calcit.

L'ordine del giorno prevede la valutazione dei risultati delle iniziative messe in atto nell'ultimo anno, e in particolare gli effetti dell'allargamento della Onlus alle Sezioni Calcit dei Comuni di Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano e Marciano della Chiana.

A questo proposito, sarà valutata la possibilità di incrementare le prestazioni del Servizio Scudo di assistenza domiciliare ai malati oncologici in fase avanzata, e di orientare gli interessi del Calcit anche verso altri settori della prevenzione oncologica, qualora se ne presentasse la necessità.

Si invitano i soci e simpatizzanti a non mancare a questo importante appuntamento.

CALCIT Valdichiana Ufficio Stampa

## Imu immobili in comodato d'uso, come applicare lo sconto?

Risoluzione Mef, i chiarimenti in merito alle agevolazioni Imu di immobili in comodato d'uso dal 2016

In seguito alle varie richieste di chiarimento in merito alle agevolazioni introdotte dalla legge di Stabilità 2016 su Imu immobili in comodato d'uso, il Ministero dell'economia e delle finanze ha pubblicato la risoluzione n. 1/DF/2016.

La legge di Stabilità per il 2016 ha previsto, infatti, un'ulteriore agevolazione per le tasse sulla casa, oltre a quella per l'abitazione principale (Vedi art. "Imu e Tasi su immobili in comodato d'uso, cosa cambia rispetto al passato?")

Si tratta di una riduzione del 50% della base imponibile Imu, e quindi anche Tasi, (avendo la stessa base imponibile) per le unità immobiliari concesse in comodato d'uso ai parenti di primo grado (figli e genitori), che la utilizzano come abitazione principale.

Per poter usufruire della riduzione del 50% di Imu e Tasi in caso di immobile concesso in comodato al figlio o al genitore, come chiarito dal Ministero, è necessario che:

- il contratto deve essere registrato
- il comodante deve possedere un solo immobile in Italia
- il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato
- l'immobile concesso in comodato non deve rientrare tra le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (le cd. "abitazioni di lusso")
- anche l'immobile del comodante destinato a propria abitazione principale non deve essere classificato tra le abitazioni di lusso

Il Ministero ricorda, inoltre, che è stata abrogata la disposizione che autorizzava i Comuni a disporre l'assimilazione dell'abitazione data in comodato a parenti a quella principale.

Pertanto, a decorrere dal 2016, i Comuni non possono più prevedere tale forma di equiparazione, che determinerebbe, inoltre, l'esenzione totale dall'Imu e Tasi e violerebbe i limiti imposti dal d.lgs. 446/1997 (l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi).

Ulteriori chiarimenti vengono, infine, forniti sul concetto di "immobile", sulla registrazione del contratto di comodato e le pertinenti concessioni in comodato unitamente all'immobile, per cui è applicabile il trattamento di favore previsto per l'abitazione.

bistarelli@yahoo.it



L'intramontabile illusione della medicina alternativa

## Come non curarsi: l'omeopatia



Tenuta presente la rilevanza e la portata dell'argomento, con l'intendimento di catturare interesse e nella speranza di comunicare un messaggio autentico, desidero cominciare dalle affermazioni conclusive: - l'omeopatia costituisce una pratica (medica?) completamente priva di evidenze scientifiche, senza alcuna efficacia clinica, si tratta semplicemente e soltanto di "acqua fresca".

Molte, forse troppe, persone si affidano e confidano nell'omeopatia risolti della sua illusoria potenzialità nel debellare i più disparati problemi di salute, senza però conoscere l'autenticità della disciplina omeopatica. Tentiamo di fare chiarezza.

"Similia similibus curantur" (i simili si curano con i simili), noto come principio di similitudine del farmaco, descrive il concetto cardine alla base dell'omeopatia; curare una malattia con la stessa sostanza che determina la malattia medesima. Proceduto all'identificazione di tale sostanza, detta anche principio omeopatico, si prosegue alla diluizione estrema, con acqua, del preparato (fino a migliaia di volte), a questo punto è allestito il prodotto omeopatico. Risultato? La forte diluizione annulla ogni traccia di molecola attiva, cosicché il fruitore di prodotti omeopatici si troverà ad assumere dell'acqua e nulla di più.

L'apodittica illogicità concettuale e l'assurdità scientifica su cui si fonda questa pratica, rende persino pleonastico qualsiasi intento di spiegazione.

Malgrado illimitati tentativi, capitati da strampalati personaggi di enigmatica serietà scientifica, cercano di diffondere e celebrare l'omeopatia quale valida alternativa alla medicina tradizionale, la certezza

che sopravvive è una soltanto: l'assoluta inefficacia.

Ad oggi la letteratura scientifica non ha prodotto alcun documento concreto che sia in grado di avallare e validare le teorie omeopatiche; un'ipotesi o assunto scientifico è attendibile solo se può essere riprodotto e dimostrato, altrimenti rimane una convinzione aprioristica e come tale aleatoria ed infondata.

Se non bastasse, il ricorso a prodotti omeopatici costituisce un rischio per la salute, in quanto potrebbe indurre il paziente ad abbandonare o ritardare cure mediche di comprovata efficacia.

Ancora una volta, lo scenario è lo stesso; giornalisti poco attenti e potenti lobbies governate unicamente da profitti economici si adoperano pedantemente nel costruire capziose informazioni e messaggi ingannevoli millantando sbalorditivi benefici salutari, propri dell'omeopatia.

Di fronte a tale indecenza, urge intervenire con draconiane politiche regolamentative, volte a falciare condotte anti-etiche ed immorali di aziende interessate e demolire ideologie radicate sulla sedicente azione benefica dell'omeopatia che stabilmente aleggia nella mente della collettività.

I cittadini non possono essere ostaggio di politiche viziate e corrotte assistendo con indifferenza a deliranti manovre solo perché impreparati su specifiche nozioni scientifiche.

È indispensabile combattere con fermezza questi atteggiamenti riprovevoli e simultaneamente educare la popolazione sulle effettive virtù dell'omeopatia.

L'omeopatia simboleggia un artificio curativo disastroso, incapace di ristabilire gli equilibri biologici inevitabilmente compromessi e deteriorati dalle malattie; rappresenta un inesorabile metodo fallimentare.

La salute è un diritto assoluto, un patrimonio insostituibile di irripetibile entità che non può e non deve essere minata da miserabili metodi pseudo-scientifici, quali l'omeopatia.

**Dr. Alberto Salvicchi**

Nella legittimità di opinione del dott. Salvicchi alcune sue affermazioni sono molto categoriche. Pubblichiamo a pag. 8 un articolo apparso su un giornale americano relativamente all'omeopatia con opinioni diametralmente opposte. **E.L.**

Un importante congresso si è svolto a Cortona

## Biomarcatori della fibrosi cardiaca

Il 3 ed il 4 Maggio, Cortona è stata scelta come location per un importante Congresso Europeo, che negli scorsi anni si è svolto a Parigi ed a Bruxelles; a questo meeting partecipa annualmente anche il nostro Centro di Ricerca dell'u.o. Cardiologia dell' "Ospedale Santa Margherita". È stato proprio il dr. Franco Cosmi, Direttore di Presidio Ospedaliero e Principal Investigator del nostro Centro di Ricerca, a proporre la nostra amata città come sede dello svolgimento dei lavori.

Sotto al meraviglioso affresco della Sala dell'Assedio del Centro Convegni S.Agostino, è stato affrontato il tema del meeting: i biomarcatori della fibrosi cardiaca.

A partecipare al Congresso sono stati illustri cardiologi e ricercatori dell'Imperial College di Londra, dell'Institute Nationale de la Santé et de la Recherche Médicale di Nancy e Centri di Ricerca di Corbeil-Essonnes, Maastricht, Dublino, Hull, Manchester e Berlino.

Erano presenti anche il dr. Roberto Latini, il dr. Serge Masson e la dr.ssa Lidia Staszewsky dell'Istituto Mario Negri di Milano, che collaborano con noi per la buona riuscita di questo progetto.

Il 3 Maggio, dopo un'intensa giornata di lavori, la serata è stata allietata da uno stupendo simposio all'interno del Teatro "Luca Signorelli".

Un ringraziamento speciale da tutti noi va al dr. Mario Aimi che si è impegnato moltissimo nella cura dell'organizzazione e della logistica della serata, ed alla cuoca Lilly e alla figlia Isabella, che hanno deliziato i nostri palati con un'ottima cena.

È doveroso ringraziare anche il team di "Cortona Sviluppo" per l'efficiente organizzazione del Centro Convegni S.Agostino.

I partecipanti del Congresso sono rimasti estasiati, oltre che dall'ottima riuscita dei lavori, anche dalla bellezza artistica e dai piatti tipici di Cortona.

Alla fine della seconda giornata, ci siamo salutati con l'auspicio che questi bellissimi incontri si possano presto ripetere.

**Beatrice Mariottoni**

Study Coordinator U. O. Cardiologia Ospedale "Santa Margherita"

Quando la ricerca sulle malattie genetiche rare può cambiare la vita a milioni di persone

## Il diabete mellito: cresce l'epidemia nel mondo evoluto

Una vera epidemia mondiale. Il diabete mellito, che è uno dei maggiori problemi sanitari dei paesi economicamente più evoluti, ed è fonte di gravi complicanze, ha visto negli ultimi anni un continuo aumento della sua prevalenza, cioè del numero di casi presenti nella popolazione. Così, l'umanità si trova a dover combattere con un nuovo flagello, dopo aver vinto la guerra contro molte malattie infettive, grazie a vaccini, farmaci e miglioramento delle condizioni di vita e mentre è ancora in corso, con luci e ombre, la guerra contro i tumori.

Impressionanti i dati sulla prevalenza del diabete di tipo 2 in Italia. La prevalenza della malattia è stimata nel 5,8% della popolazione (dati dell'osservatorio ARNO, riferiti al 2010); molti casi restano occulti, dato che la malattia nei primi anni è spesso asintomatica e ignorata dal paziente, e può essere diagnosticata per caso o in occasione di accertamenti eseguiti per il sopraggiungere di complicanze. Si calcola che negli ultimi 20 anni la prevalenza della malattia sia aumentata in Italia del 60%. Secondo i dati dell'International Diabetes Federation, si prevede che l'epidemia di diabete continui; si prevede che nel 2030 ci saranno 552 milioni di diabetici nel mondo, con una prevalenza del 7,7%.

Sulle cause di questa epidemia, e sui rapporti con obesità, dieta, sedentarietà, sindrome metabolica, il discorso sarebbe lungo, e lo affronteremo in un altro momento. Qui preme segnalare che il diabete mellito di tipo 2 non è solo una alterazione quantitativa dei valori glicemici, ma determina col tempo conseguenze che possono essere gravi; per prevenirle sono richieste attenta sorveglianza, diagnosi tempestiva e cure adeguate. Infatti il diabete, specie se trascurato, può determinare gravi conseguenze a livello di cuore, circolazione, funzione renale (insufficienza renale cronica, fino alla necessità di dialisi), vista (retinopatia), sistema nervoso. In particolare, il diabete fa crescere la prevalenza e l'incidenza della malattia aterosclerotica, determinando complicanze cardiovascolari con una prevalenza del 26-36% (OMS). I dati della letteratura confermano che una corretta terapia del diabete è in grado di ridurre significativamente l'incidenza di eventi cardiovascolari (Studio QED, 2008).

Le complicanze croniche del diabete comportano dunque un costo elevato sia per il paziente, che vede ridotta significativamente la propria qualità di vita, che per il servizio sanitario nazionale. Ma un trattamento adeguato e precoce consente di limitare in modo importante tali complicanze.

I progressi nella ricerca medica hanno consentito di disporre di molte nuove risorse nella terapia del diabete. Viene oggi posta molta attenzione allo stile di vita e alla dieta. Viene sottolineato il ruolo importante che ha la vecchia morfina nella prevenzione delle complicanze. Nuovi farmaci offrono alternative terapeutiche: si può oggi scegliere fra farmaci che stimolano il pancreas a produrre più insulina, farmaci che facilitano l'utilizzazione del glucosio da parte delle cellule, farmaci, come le

incretine, che ottengono una riduzione della glicemia utilizzando altre vie metaboliche. E quando si deve ricorrere all'insulina, per inefficacia degli altri farmaci o per complicanze, è possibile scegliere fra le varie forme disponibili l'insulina più adatta al singolo paziente.

La ricerca continua, e ci riserverà sicuramente altre sorprese.

Per esempio, nell'ambito di

uno studio, condotto a Houston, su una malattia rara (la sindrome progeroide neonatale) è stato scoperto un ormone, in precedenza sconosciuto, prodotto dal tessuto adiposo, denominato "Asprosin". Questo ormone, che ha la capacità di aumentare la glicemia, stimolando la liberazione di glucosio dal fegato, è prodotto in eccesso nei diabetici. I ricercatori stanno ora valutando se la inibizione

di questo ormone possa essere utile nella terapia del diabete; i primi risultati sugli animali sono confortanti.

Ecco quindi che la ricerca su una malattia genetica rara apre prospettive terapeutiche importanti per una malattia molto comune; le conoscenze che se ne traggono possono cambiare la vita a milioni di persone.

**R. Brischetto**

La Genetica Medica di Siena fa luce su una malattia rara e sulla morte di un bimbo

## Le malattie rare: comprendono il passato e risorsa per il futuro



Prof.ssa Alessandra Renieri

Un evento luttuoso, un grande dolore: la morte di un bimbo. Giovanni (nome di fantasia), 14 mesi, è morto dieci anni fa. Aveva una malattia rara, una rarissima forma di miotonia congenita, una malattia neuromuscolare che gli provocava gravissimi problemi respiratori; una malattia che l'ha portato a morte nonostante che si fosse fatto il possibile per l'epoca, con le cure e l'impegno di vari centri specializzati italiani. Le tecniche di laboratorio non consentivano allora di arrivare alla diagnosi genetica della malattia.

La mamma ha voluto che si fa-

cesse chiarezza, con le nuove metodiche diagnostiche, sul triste evento: sia per il legittimo desiderio di capirne le cause, sia per valutare il rischio di eventuali future gravidanze.

Con questo scopo si è rivolta all'Unità Operativa Complessa di Genetica Medica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Siena.

"Il nostro reparto ha preso in carico il caso, dopo la morte del bimbo, - ha dichiarato la professoressa Alessandra Renieri, direttore UOC Genetica Medica - perché la madre chiedeva una diagnosi certa anche per definire il rischio di malattia per eventuali future gravidanze. Utilizzando la più avanzata tecnologia di sequenziamento del DNA, la next generation sequencing, combinata con la revisione critica delle cartelle cliniche e dei dati sanitari del bimbo, siamo riusciti a diagnosticare una malattia rara. Si trattava di una rarissima forma di miotonia congenita, potenzialmente trattabile con farmaci quali inibitori dell'acetilcolinesterasi". Purtroppo tale diagnosi non era possibile con le tec-

nologie disponibili dieci anni fa.

Il caso, pubblicato sulla rivista scientifica internazionale "International Journal of Molecular Sciences", è di particolare interesse perché dimostra come l'avanzamento scientifico offra nuovi strumenti al genetista medico, che si traducono nella possibilità di curare malattie che fino a qualche anno fa si consideravano incurabili. Ma il caso è anche di straordinario interesse umano.

Il terribile evento della morte di un bimbo è stato almeno in parte riscattato dall'impegno della mamma e dei genetisti che, riuscendo a comprendere la causa della morte, offriranno risorse per la cura degli altri ammalati. È così che il dolore potrà essere in parte consolato e il pianto addolcito.

Questi sentimenti hanno preso la forma di una lettera di sentito ringraziamento che la madre ha scritto alla professoressa Renieri, alle dottoresse Maria Antonietta Mencarelli e Francesca Mari, che hanno seguito il caso, e a tutta l'équipe della Genetica Medica di Siena.

## La dr.ssa Tarquini inizia una nuova esperienza professionale nella ricerca clinica

Il ringraziamento per tutto il personale dell'Ospedale S. Margherita, per i pazienti delle sperimentazioni del reparto di Cardiologia e per la ONLUS "Amici di Francesca"

Attraverso queste righe vorrei esprimere la mia gratitudine a tutto l'Ospedale "S.Margherita" di Cortona per l'accoglienza e la disponibilità dimostrata in questi 6 anni ed 8 mesi di lavoro come Study Coordinator presso il reparto di Cardiologia.

Il 15 Aprile è cominciata una nuova sfida professionale in un'azienda farmaceutica romana come clinical research associate (CRA).

La mia avventura si indirizzerà verso sperimentazioni cliniche in campo immunologico, in particolare verso la cura di patologie autoimmuni.

Porterò con me gli insegnamenti del dr. Cosmi, il quale dal 2009 ha creduto nel progetto innovativo di creare un centro di ricerca clinica nel cuore della Valdichiana. Oggi il centro cardiologico di Cortona è tra i migliori reparti di cardiologia in Italia per le cure sperimentali indirizzate verso il trattamento di patologie cardiovascolari come scompenso cardiaco cronico, cardiopatia ischemica, tromboembolismo venoso, ipertensione arteriosa. Mi ha dato la capacità di affrontare con entusiasmo e tanta voglia di fare il lavoro di ricercatrice e porterò con me tutta l'esperienza acquisita in questi anni.

Un ringraziamento va ai cardiologi e al personale infermieristico dell'ambulatorio e del reparto di

Cardiologia che mi hanno accolto nella loro vita professionale e privata. Un pensiero speciale va alle infermiere professionali Moira Beninati e Monia Morganti che con il loro entusiasmo mi sono state vicine dal primo giorno di lavoro in ospedale. A loro si unisce la mia collega Beatrice Mariottoni, la quale garan-

ospitaliera.

Ringrazio tutto il personale amministrativo e il Presidente dell'ONLUS "Amici di Francesca", cav. Luciano Pellegrini e i suoi collaboratori che mi hanno sempre accolta come una figlia e hanno mostrato sempre grande collaborazione.

La mia crescita personale di



A sinistra la dr.ssa Barbara Tarquini assieme al dr. Franco Cosmi e allo staff di ricerca cardiologica

tirò la prosecuzione di tutti gli studi clinici cardiovascolari, semplicemente unica!

Da biologa sono orgogliosa di aver lavorato con il dr. Fabbri e tutti i tecnici del laboratorio analisi che durante il mio percorso lavorativo ed universitario sono stati sempre dei validi punti di riferimento.

Ringrazio il dr. Migliacci e tutto il personale sanitario del reparto di Medicina Interna i quali mi hanno trasmesso grande professionalità ed umanità in tutti i momenti della vita

questi anni è stata possibile grazie a tutti i pazienti.

Sono loro che mi hanno trasmesso la capacità di credere sempre nel mio lavoro e di agire con costanza e determinazione per ottenere i risultati migliori per la loro salute. Grazie per avermi donato un'esperienza così rara e ricca di emozioni, la mia prima vera esperienza lavorativa. Il ricordo della Valdichiana rimarrà sempre nel mio cuore, mi mancherete!

**Dott.ssa Barbara Tarquini**

## Beato Evangelista da Cortona



**D**i questo santo Minorita ci sono ignoti il giorno e l'anno della nascita, la discendenza della famiglia e i particolari della sua giovinezza. Dalle memorie conservate sappiamo che ci nacque da genitori nobili di sangue e di costumi, e in tempi in cui l'Ordine Serafico era un vero giardino fiorentissimo di santi e di modelli di perfetta carità cristiana.

Fu celebre predicatore e di robusta eloquenza cui non resistevano nemmeno i più ostinati; esatto osservatore delle regole, e pieno di zelo per la diffusione della vita cristiana. In lui primeggiarono come caratteristica speciale, l'ardente desiderio e la paziente assiduità nell'ascoltare le confessioni dei penitenti; virtù di cui era peculiarmente e divinamente insignito. In questo santo ministero operò molte cose prodigiose, fra le quali è notata la morte estremamente terribile e scellerata di un cacciatore fiorentino, il quale aveva rifiutato il Beato nell'avvicinarsi che questi fece al suo letto per confessarlo.

Una vita così santa non sfuggì all'occhio Supremo che lo elesse

a Definitor Provinciale e lo tennero Guardiano quasi tutto il tempo di sua vita religiosa.

Morì nell'anno 1419 nel Convento di Monte alle Croci presso Firenze pieno di anni, di meriti e con grande stima di Santo. Anzi il popolo fu talmente entusiasta delle sue virtù che, appena spirato, ne fece oggetto di continuo pellegrinaggio tanto da doverlo tenere insepoltito otto giorni consecutivi per dare agio ai fedeli di soddisfare al desiderio di vederlo e toccarlo e strapparne delle reliquie, mentre, con maraviglioso stupore di tutti le spoglie mortali invece di dar segni di corruzione esalavano sempre un celeste profumo.

Il P. Pulinari parlando di questo insigne Religioso scrive: "Fra Evangelista da Cortona, chiaro per religiosità, al quale confluivano tutti i religiosi delle altre religioni, perché era acutissimo e risoluto nel dare i consigli, e tutti i cittadini non meno che i religiosi l'amavano e veneravano. Fu copioso in dottrina e chiaro e maturo e grave in tutte le sue opere, fu definitor e quasi sempre Prelato; fu di complessione debole e gentile; fu parco nel cibo e pigliava quanto gli poteva bastare alla sostentazione della natura. Visse molti anni, infra i quali quasi tutti stesero nel luogo di S. Salvatore nel quale felicemente finì la sua vita".

Nella Sacrestia di S. Margherita se ne vede la sua effigie in un medaglione ovale rappresentata in atto di meditare nel Crocifisso che tiene in mano, con sotto la seguente memoria: "B. Evangelista Cortonensis zelo animarum flagrantissimus obedientiaque praesertim insignis in Coenobio Montis prope Florentiam praeclaris meritis exornatus coelitia regna petivit MCDXIX".

## Gli imprenditori cortonesi e il Vescovo

**A**dd accogliere i colleghi imprenditori cortonesi, nella loro Azienda M.B. Elettronica, leader nella produzione di componenti destinate al mercato globale, sono i giovani fratelli Daniela e Roberto Banelli, ben lieti di ospitare un incontro di lavoro, la sera di mercoledì 20 aprile 2016, con l'arcivescovo Riccardo Fontana in visita pastorale nella zona industriale del Vallone.

I titolari delle attività industriali, artigianali e commerciali, presenti in buon numero, hanno quindi l'insolita occasione di esporre all'attenzione del presule, non solo la ben conosciuta situazione di crisi economica che investe diverse realtà produttive della nostra zona ma anche di sollecitare qualche concreta iniziativa a sostegno dell'economia cortonese.

Mons. Fontana constata come, pur emergendo qualche segnale di ripresa, resta elevato il timore per la mancanza di investimenti, specie nel settore edilizio con conseguente ricaduta sull'indotto del serramento e dell'arredamento, non trascurando l'irrisolta crisi occupazionale alla ditta Cantarelli di Terontola.

Il vescovo Riccardo ritiene come anche la Chiesa diocesana, titolare di un importante patrimonio immobiliare, possa contribuire allo sviluppo del territorio cortonese; a tale proposito cita la costante azione di restauro conservativo rivolta, con il determinante contributo della conferenza episcopale italiana, verso i luoghi di culto nonché i progetti di valorizzazione degli itinerari della fede tesi a soddisfare l'accoglienza dei pellegrini che a piedi, percorrono le nostre vallate, nell'anno giubilare, contribuendo così alla nostra economia turistica e culturale. Tali azioni, prosegue il nostro Vescovo, si concretizzano sia attingendo ai fondi comunitari, sia con la collaborazione degli enti locali, anzitutto del Comune e della Camera di Commercio, che sta operando in sintonia con la Diocesi.

Ed ancora, nello sforzo di incentivare opportunità di lavoro, la Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, nell'intento di far funzionare le 38 case di ospitalità per famiglie e gruppi organizzati, è disposta ad affidarle in gestione a quanti siano dotati delle prescritte capacità professionali.

I territori boschivi della nostra montagna potrebbero trarre ulteriori risorse valorizzando i prodotti del bosco, anche se quelle località, riferisce l'Arcivescovo, l'hanno indotto a constatare, percorrendole durante la recente capillare visita pastorale, sono sempre più destinate all'abbandono, per l'insufficiente rete di servizi civili, cui fa riscontro, nonostante la penuria di sacerdoti, la generosa azione pastorale da parte dei francescani conventuali di Cortona. In merito alla potenzialità economica che il centro storico cittadino riveste mons. Fontana annuncia l'assegnazione di due borse di studio destinate al riordino dell'archivio storico della già Diocesi di Cortona che fa parte del fondo archivistico medioevale più importante del nostro paese; osserva poi come la manutenzione straordinaria di ben 17 chiese di straordinario pregio artistico, in una città inesorabilmente spopolata, non possa oggettivamente rimanere esclusivamente a carico della Diocesi.

Il censimento dei 2000 luoghi di culto sparsi nel territorio di 900

paesi che afferiscono alla Diocesi che va da Sestino a Rapolano nel senese piuttosto che da Borghetto a S. Andrea di Sorbello nel perugino, impone all'Arcivescovo di evitare il crollo ed il degrado delle chiese al servizio di comunità con una popolazione residente assai numerosa.

Oltretutto precisa l'Arcivescovo è essenziale che gli interventi in carico alla Diocesi, anche per la ormai cronica assenza di risorse pubbliche, debbano essere confortati da una rigorosa previsione finanziaria capace di soddisfare, in tempi certi, gli impegni di pagamento con le imprese esecutrici al fine di evitare loro difficoltà che sarebbero esiziali stante la perdurante stretta creditizia da parte del sistema bancario.

Certo, prosegue l'Arcivescovo, come diocesi sosterremo il restauro del capolavoro di Giorgio Martini che, al Santuario mariano del Calcinajo, preoccupa per gli importanti restauri del percorso di S. Francesco che, con gli ordini francescani ed i comuni interessati abbiamo progettato così ridando dignità a S. Margherita da Cortona, figura di riferimento per le nuove generazioni, resa di grande attualità dal tema giubilare della misericordia.

Nel ruolo del pastore, preoccupato per il sostentamento del proprio gregge, mons. Fontana, riprendendo l'insegnamento della dottrina sociale della chiesa, incoraggia i suoi interlocutori nel loro impegno imprenditoriale così prezioso nel creare opportunità di lavoro e di reddito per tante famiglie in difficoltà; egli stesso firmando ben 87 cud, circa di mettere a frutto i redditi che spesso sono generati da fondi ricevuti, nel passato, dalla carità dei fedeli.

A tale proposito confida come spesso debba rifiutare, in un momento di fermo del mercato, transazioni immobiliari che danneggerebbero un patrimonio che è finalizzato a sostegno dei poveri e dei deboli.

Nel commiarsi il presule da atto al parroco don Alessandro Nelli di avergli offerto una preziosa occasione di incontro, rimanendo piacevolmente sorpreso di aver scoperto una variegata realtà imprenditoriale, oltretutto particolarmente dinamica, in forza del cambio generazionale che avviene nell'ambito delle stesse aziende familiari.

L'incontro si conclude all'insegna della cordiale ospitalità di Francesco Banelli fondatore dell'Azienda M.B. elettronica che nel 1960 iniziò con un laboratorio che don Donato Gori, parroco di Montalla, auspicava potesse dare occupazione ai giovani che la scuola professionale, l'Inapli di Camucia, della quale era direttore, formava con la qualifica di radiotecnici.

Ora "quell'azienda" da lavoro, in un vasto e moderno stabilimento, con un'importante autonomia fatovoltica, a ben 150 dipendenti molti dei quali dall'elevata qualificazione tecnica e professionale.

Nella stessa serata Claudio Salvadori presenta a mons. Vescovo una nutrita rappresentanza di agricoltori, di allevatori nonché titolari di agriturismi che, da tempo allertati dal sempre imminente avvio di un impianto di biomasse, sono preoccupati per l'inquinamento del territorio.

L'incontro avviene nel frantoio cortonese in località Renaia, e, presenti anche i coltivatori di

Mercatale con il parroco don Franco Giusti, offre l'opportunità al Vescovo di rivelarsi competente frantoiano in forza dei suoi trascorsi pastorali nella chiesa spoletina, mentre la conoscenza casearia e norcina sono testimonianza dell'episcopato nella terra di S. Benedetto.

Così la conversazione assume presto il deciso sapore della tutela dell'olivicoltura di qualità che cinge il colle di Cortona, mentre la valorizzazione delle produzioni, anche zootecniche, della Val di Chiana divengono riferimento di difesa della famiglia, testimoniata dai valori cristiani presenti nella tradizione contadina.

Nel rallegrarsi per i buoni risultati conseguiti dal Consorzio per la promozione dei vini cortonesi, l'Arcivescovo richiama la dottrina sociale della chiesa che

invita alla cooperazione ed alla mutualità, auspicando che le difficoltà delle imprese agricole trovino soluzione nella collaborazione tra produttori, trasformatori, distributori e consumatori attenti alla qualità del cibo, pane quotidiano.

Infine viene proposto il tema dell'uso dei terreni di proprietà degli enti ecclesiali, in relazione alla nuova normativa regionale sulla cosiddetta "banca della terra" che agevola l'accesso, da parte dei coltivatori professionali, ai terreni agricoli di proprietà di enti pubblici.

La visita al moderno impianto di estrazione olearia e la degustazione di una croccante bruschetta conclude l'intensa giornata dedicata all'incontro con il mondo del lavoro.

Francesco Cenci



Siamo arrivati all'evento più grandioso che segnò la liberazione definitiva dalla schiavitù. Avvenne nella notte; il Signore vegliò a tutela del suo popolo. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube (per proteggerli dal sole rovente) e indicava la rotta; e di notte con una colonna di fuoco per far loro luce. Finché si accamparono a Pi-Achiro, di fronte al mare. Il faraone si pentì di averli lasciati andare e li inseguì con un esercito di cavalli e cavalieri. E il popolo si trovò col mare davanti e alle spalle la cavalleria nemica che stava per raggiungerlo. Contestarono Mosè: Forse non c'erano sepolcri in Egitto? Ci hai portato a morire nel deserto! Mosè, sicuro della potenza di Dio, rispose: Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza che il Signore oggi opera per voi! Per comando di Dio stende il bastone (già operatore di prodigi). Un vento impetuoso crea la bassa marea sul mare dei giunchi e il popolo può passare a piedi asciutti. Quando stanno per arrivare gli egiziani, un vento avverso ricopre la bassa marea, e tutti sono travolti, e muoiono inghiottiti dalle onde. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli egiziani e Israele vide gli egiziani morti sulla riva del mare. Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo temette il Signore e credette in Lui e nel suo servo Mosè.

Allora esplose un cantico dal cuore di Mosè e degli israeliti: di vittoria di esultanza; di gioia irrefrenabile e di ringraziamento: Can-

tate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: ha gettato in mare cavallo e cavaliere!

Segue un cammino tormentato, durante il quale, in questa lunga marcia attraverso il deserto, Mosè è di continuo contestato. Il popolo risogna le cipolle d'Egitto e le pentole di carne. Non apprezza la libertà e pur di stare bene, preferisce la schiavitù.

Ripetutamente Mosè prega Dio perché provveda al suo popolo; e Dio puntualmente si fa presente: le acque amare/inquinata, grazie al bastone favoloso di Mosè, diventano dolci/potabili. Vogliono la carne e Mosè implora il Signore, che permette il passaggio delle quaglie. Vogliono pane, e Mosè supplica il Signore che li accenta con il dono della manna; un cibo provvidenziale, che gli israeliti mai avevano visto, tant'è che lo chiamarono "Mannà"?=Che cos'è?! - Il Signore continuerà a donarlo per tutta la traversata. Sono morsicati da serpenti velenosi; e Mosè riceve dal Signore il comando di fare un serpente di bronzo affinché chi lo guarda con fede sia sanato. Più volte il Signore si lamenta della infedeltà di un popolo dalla dura cervice, ostinato nel peccare. Si ricorda l'episodio del vitello d'oro. Dio, offeso, vuole punirlo con giusto castigo e sterminarlo: Mosè intercede con una grande appassionata preghiera. Non sia mai, Signore! Se non diranno che sei stato capace di liberarli, ma non di portarli a salvezza!

E Dio è vinto. E così manifesta il volto della misericordia.

**CLIMA SISTEMI**  
 di Angori e Barboni s.n.c.  
 Via IV Novembre, 13  
 Camucia di Cortona  
 Tel. 0575/63.12.63  
 AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008  
 yperion  
 certificato n. 48  
 Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

**STUDIO COMMERCIALE CATOZZI**  
 Contabilità, paghe, consulenze aziendali, amministrazioni condominiali, internazionalizzazione  
 Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49



# Caserma Vigili del Fuoco di Tavarnelle

Francamente non capisco come si può continuare ad amministrare un Comune, un territorio, in queste condizioni, è ormai palese il fatto che questa amministrazione navighi a vista, senza progetti e soprattutto senza attenzione ai beni pubblici.

Quando ho letto l'ordinanza n. 9 del 13.05.2016 inerente la caserma dei Vigili del Fuoco di Tavarnelle sono rimasto basito, senza parole, indignato non solo per

l'aspetto tecnico, che era in parte noto ed è grave, ma per i riflessi etico morali, amministrativi, politici che di fatto dimostrano un fallimento.

Nella caserma dei VVF di Tavarnelle sono stati effettuati negli anni vari interventi, molti per tamponare le infiltrazioni di acqua che provenivano dal tetto causa il deterioramento anche delle vele in cemento armato. Proprio il cemento armato a mio avviso è la

causa di tutto, lavori che come in altri casi furono effettuati senza troppi controlli, usando materiali scadenti. Non si può tollerare che

nel nostro paese, si avallino lavori pubblici senza aver prima constatato se questi sono fatti ad opera d'arte o no, regola prevista nei ca-



## Un progetto di rete per gli Etruschi

condivisa sul tema museale e sulla quale poter creare un'immagine e un'offerta di servizi il più possibile integrata.

A Cortona il nostro impegno sarà concentrato sul miglioramento dei servizi e dell'offerta legata al Parco Archeologico del Sodo, ma anche sul potenziare sempre di più la capacità attrattiva del nostro museo MAEC. Nei giorni scorsi i colleghi di Volterra e Piombino sono stati nostri ospiti a Cortona ed assieme abbiamo gettato le basi per questo progetto".

Il progetto ha l'obiettivo di conquistare fondi europei e incrociare una progettualità che possa creare una rete di concretezza tra le realtà etrusche.

"Siamo già in fase di studio - dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri - con Volterra e Piombino per una progettualità



Programma per i plessi di Cortona

## Sicurezza nelle Scuole

Il tema della sicurezza nelle scuole continua ad essere al centro dell'azione dell'Amministrazione comunale.

In questi anni abbiamo operato senza sosta per garantire la massima sicurezza in tutti i plessi del nostro comune: sicurezza per gli alunni, per gli operatori, per gli insegnanti e per tutti coloro che frequentano le scuole.

In questa direzione sono andati i controlli serrati e mai interrotti per verificare tutti gli edifici scolastici comunali; controlli effettuati dal Dipartimento di Architettura di Firenze. Per questo

motivo, a fronte di criticità emerse in alcune porzioni di edifici per le scuole del centro storico di Cortona, abbiamo optato per un intervento immediato.

L'Ufficio Tecnico del Comune di Cortona con un'ordinanza ha indicato delle cautele per l'utilizzo dei locali, al fine di consentire il proseguimento dell'attività didattica in sicurezza, in attesa dei lavori che verranno effettuati nella pausa estiva. Con le cautele di detta ordinanza, che sono state immediatamente adottate, le attività scolastiche possono proseguire con tranquillità.

## Dalla Villa Romana di Ossaia agli scavi di Leptis Magna

Nell'ambito del ciclo, Di Porta in Porta, e delle iniziative di Amico Museo promosse dalla Regione Toscana e dal MAEC sabato 14 maggio alle 17.00 presso la ex scuola di Ossaia, adiacente la Villa Romana, si è svolta una conferenza dell'archeologo Ferruccio Schippa che ha

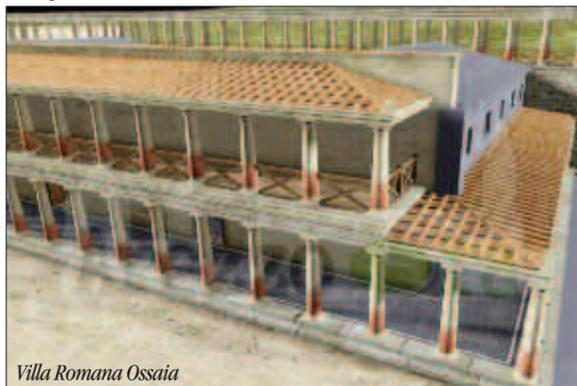
più importanti dell'Impero romano, fondata dai Fenici all'inizio del 1° millennio a.C., vi nacque l'imperatore romano Settimio Severo. Ferruccio Schippa ha scavato negli anni proprio a Leptis Magna e raccontando la sua storia ripercorrerà in parallelo la vicenda della



Leptis Magna

raccontato la sua esperienza di scavo presso l'antica colonia romana Leptis Magna, ubicata in Libia ad est di Tripoli. Una delle città africane

Villa Romana di Ossaia. L'incontro promosso dall'Amministrazione Comunale assieme al Circolo Arci di Ossaia.



Villa Romana Ossaia

## Gli interventi di manutenzione

Dell'ordinanza n. 9 del 13 maggio 2016 inerente l'adozione di cautele presso la caserma dei Vigili del Fuoco in località Tavarnelle di Cortona

Considerato

Che, nella stessa si ordina tra i vari punti (punto n. 1) anche l'immediata chiusura della caserma in caso di allerta meteo per neve, il divieto di accesso ai sottotetti (punto n. 2) ed altre prescrizioni alquanto anomale per una caserma come quella dei Vigili del Fuoco.

Considerato altresì

Che, nella caserma dei Vigili del Fuoco di Tavarnelle, negli anni si sono investiti soldi pubblici per vari lavori di manutenzione, causa anche varie infiltrazioni di acqua,

la stessa che potrebbe aver inciso fortemente anche sulla struttura. Oggi l'immobile risulta anche dal punto di vista estetico in pessime condizioni.

Chiede

- L'elenco completo di tutti gli interventi di manutenzione effettuati negli ultimi 5 anni, con i singoli importi allegati.

- Di sapere se l'amministrazione comunale è in possesso di relazioni tecniche e/o segnalazioni ricevute, riguardanti le varie criticità dell'immobile.

- Di sapere come l'amministrazione comunale intenda procedere al fine di mettere in sicurezza l'immobile suddetto.

Il Consigliere Comunale  
Luciano Meoni

## A sostegno dei Vigili del Fuoco

Striscione di CasaPound Italia fuori dalla caserma dei Vigili del Fuoco di Tavarnelle: 'Il pompiere caserma non ne ha'.

"Con il nostro striscione - afferma Alessandro Pallini, responsabile cortonese di CasaPound - che rievoca la famosa canzone del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco dove il pompiere, naturalmente, a non averne è la paura (e non la

cali. È intollerabile anche solo pensare che i pompieri debbano sottostare agli obblighi dell'ordinanza per responsabilità altrui. Come è infatti possibile che uno stabile, di proprietà del Comune e costruito una trentina di anni fa, sia ridotto ad un rudere? Forse non si sarebbe arrivati a questo punto, dichiarando di fatto inagibile l'immobile, se negli anni si



caserma come purtroppo avviene da noi) è mirato, con lo stile goliardico che contraddistingue le nostre azioni, unicamente a portare al centro del dibattito cittadino la questione della caserma, prima che cada nel dimenticatoio, unendoci quindi all'interrogazione presentata dal consigliere Meoni (Futuro per Cortona), in risposta all'ordinanza n°9/2016 emessa dal Comune di Cortona".

"Ci preme esprimere tutta la nostra ammirazione e stima verso i Vigili del Fuoco - continua Pallini - che, con il loro lavoro, garantiscono la sicurezza ed il soccorso di tutti i cittadini cortonesi, avendo oltretutto fornito nella loro storia non pochi esempi di eroismo. Esprimiamo ai Vigili del Fuoco anche la nostra solidarietà riguardo le recenti rivendicazioni sinda-

fosse fatta un'adeguata manutenzione. O forse le responsabilità sono da ricercarsi nei materiali impiegati e quindi nelle imprese costruttrici?".

"Fatto sta, uscendo dal campo delle ipotesi - chiosa Pallini - che l'amministrazione comunale dovrebbe, oltre ad emettere l'ordinanza (in primis per tutelare la sicurezza del personale dei Vigili del Fuoco), anche fornire provvisoriamente delle soluzioni pratiche e funzionali che rispondano alle esigenze tecniche che una caserma richiede per sua natura, nell'attesa che la macchina comunale si attivi per mettere in sicurezza la caserma di Tavarnelle. Ci auguriamo che tutto proceda celermente e senza intoppi, per il bene della cittadinanza".

CasaPound Italia Cortona

*La bella poesia*

### L'Eden

Tra spicchi di sole ed ombre di nuvole m'incammino verso l'Eden,

paradiso dei sogni! Ti voglio con me luce del mio viaggio!

Azelio Cantini

pilotati di gara. Anche se sono passati troppi anni, qualcuno dovrebbe chiedere scusa.

Il paradosso è il fatto che nell'ordinanza n. 9 si ordina al Comandante Provinciale dei VVF di ottemperare a dei divieti uno in particolare colpisce "n. 1 l'immediata chiusura della caserma in caso di allerta meteo per neve".....

Per dovere istituzionale ho

presentato una interrogazione al Sindaco e all'Assessore competente, non mi fermerò qui, anche perché credo sia giunta l'ora di applicare la regola di chi sbaglia paga!

Se non fosse per la figuraccia sicuramente questo caso sarebbe da attenzionare da Striscia la Notizia.

Il Consigliere Comunale  
Luciano Meoni



## L'Amministratore "splendido splendente"

Le recenti dichiarazioni rilasciate dall'amministratore delegato di SEI Toscana Eros Organni in merito al bilancio Consuntivo sono scandalose. È inaccettabile che un amministratore di una società a maggioranza pubblica si vanti di guadagnare più di 2 milioni di utili a discapito dei cittadini, utili che in tal caso dovrebbero essere reinvestiti in ammodernamento, efficientamento, e con i quali potremmo abbassare una delle tariffe più alte di Italia.

Tariffe che negli ultimi 4 anni hanno avuto un trend al rialzo del 20% ed una maggiorazione del costo totale di 180 milioni di Euro, grazie alle scelte politico/amministrative del nostro governatore Enrico Rossi, avallate con compiacenza e accondiscendenza dalla maggioranza dei sindaci delle province di Arezzo, amministrazione Ghinelli compresa, Siena e Grosseto (cioè di quei comuni dell'Ambito territoriale ATO SUD, gestito da Sei Toscana), nonostante la lettura dell'analisi dei dati ISPRA (ente super partes che gestisce i dati ambientali per conto del Ministero), o l'ultimo documento sui rifiuti pubblicato dall'Antitrust.

Che poi lo stesso Organni distorca la realtà elogiando l'impegno di SEI Toscana al miglioramento del servizio grazie agli investimenti economici è a dir poco surreale.

Lo stesso Organni trasalca di dire infatti che tali investimenti sono pubblici, e quindi i relativi costi sono interamente a carico di noi cittadini tramite l'esborso della TARI, mentre gli "effetti benefici" evidentemente finiscono per aumentare solo gli utili dei soci privati.

Allo stesso tempo, la raccolta differenziata ci costa 5 milioni in più di quanto siano gli utili incamerati dal Gestore Unico per la raccolta dei rifiuti... qualcosa non torna, non credete? Il MoVimento 5 Stelle ha presentato nei Comuni dove è presente, delle interrogazioni per chiedere a quali società e a quali prezzi la Toscana abbia venduto il multimateriale, e a quanto ammonti l'introito del ricavo. Riteniamo infatti che la gestione dei rifiuti non sia così oculata come invece viene dipinta, visto che ogni anno vengono persi più di 2 milioni in questa parte della gestione.

Da tempo chiediamo che questo sistema debba essere rivisto. Sistema che per volere degli assessori regionali potrebbe essere applicato a tutti i servizi indispensabili: acqua pubblica, Sanità e trasporti. Defraudare i cittadini da diritti costituzionalmente riconosciuti è inconcepibile, all'interno di un sistema che si definisce "democratico".

Gruppo provinciale  
MoVimento 5 Stelle Arezzo

## NECROLOGIO

7 maggio 2016

### Elsa Ricelli ved. Maccherini

Il tempo corre veloce, ma il rimpianto per non averci più con noi ed il nostro amore per te non passeranno mai. I tuoi cari

Angela, Eva, Monica e i bambini Gabriele e Miriam

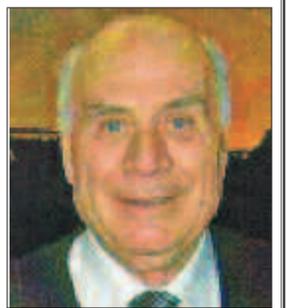


### I Anniversario

17 maggio 2015

### Novilio Torresi

Solidarietà Auser Camucia, ricorda con grande stima il suo presidente Novilio Torresi ad un anno dalla sua scomparsa.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

Istituto Statale Istruzione superiore "Angelo Vegni" Cappezine

# La testimonianza di un ricordo per educare al fairplay

Sabato 7 Maggio si è svolta nel nostro Istituto Cappezine - Angelo Vegni una iniziativa per ricordare una delle tragedie più gravi del mondo del calcio, quella dello stadio Heysel di Bruxelles, dove prima della finale di Coppa dei Campioni tra Liverpool e Juventus nel 1985 morirono 39 spettatori di cui 32 italiani; vittime innocenti che erano andati a vedere la "partita del secolo" e credendo di assistere ad una festa si trovarono precipitati nell'orrore. Il Comune di Cortona assieme al nostro Istituto e all'Associazione Panathlon International e all'Associazione Familiari Vittime dell'Heysel ha dato vita ad un incontro-testimonianza che si è concluso con la Firma del Protocollo di Partecipazione "Sport in rete nella

ranza.

Subito dopo il coordinatore dell'incontro il prof Fioravanti, che aveva il compito di moderare gli interventi e stimolare le riflessioni, ha ceduto la parola a Giorgio Cerbai (Delegato Provinciale C.O.N.I.) che ha ricordato come lo sport sia fondamentale per la crescita di ogni individuo e per la crescita di una comunità. Ed infatti, a seguire, l'Assessore Allo Sport e Politiche Sociali del Comune Di Cortona Andrea Bernardini ha sottolineato nel suo intervento l'importanza dello sport in rete nella comunità, ricordando gli sforzi del comune di Cortona di avvicinarsi agli eventi sportivi con l'educazione che meritano. A questo punto il professor Fioravanti ha introdotto il ricordo degli avvenimenti con queste parole:



comunità" e nella Consegna agli alunni del Vegni della "Carta dei diritti delle ragazze e dei ragazzi e dei doveri dei genitori nello sport".

A dare il benvenuto ai presenti e agli ospiti è stata la dirigente scolastica Maria Beatrice Capecci che dopo essersi adoperata per dar vita all'incontro, si è detta orgogliosa di ospitare un progetto così ambizioso per il territorio, a testimonianza di come la scuola si apra alla comunità sia per ciò che concerne il mantenimento della memoria storica che per ciò che riguarda la promozione di nuovi protocolli d'intesa con la collettività in cui l'istruzione è immersa. La nostra preside si è altresì detta orgogliosa di riflettere sulla giusta misura in cui praticare lo sport e gli eventi ad esso associati, ricordando come il protocollo indichi come lo si possa vivere secondo l'etica sportiva e i valori della tolle-

"Sono lieto che la mia scuola l'ISIS Vegni-Capezzine, abbia dato vita ad un'iniziativa del genere nel quale verranno ricordati le vittime, gli eroi e anche i colpevoli della tragedia dell'Heysel, un incontro che come dice il titolo LA TESTIMONIANZA DI UN RICORDO PER EDUCARE AL FAIRPLAY vuole ricordare ciò che è accaduto ma anche andare avanti e proporre oltre all'importanza storica fondamentale della memoria dei fatti, una proposta di corresponsabilità. Quella di oggi non sarà come abbiamo detto e come ha ripetuto la preside una giornata esclusivamente dedicata al ricordo (anche se questo prenderà buona parte del tempo) ma alla fine proveremo a stendere anche un Protocollo di Partecipazione dal nome Sport in rete nella comunità che sarà firmato da tutti noi presenti e inoltre dalla Consegna agli alunni del Vegni della Carta dei diritti

delle ragazze e dei ragazzi e dei doveri dei genitori nello sport. Lascio la parola agli ospiti ricordando con amarezza che soltanto nel 1991 i coraggiosi familiari delle vittime, con l'associazione voluta da Otello Lorentini, papà di Roberto morto nel tentativo di sal-

ta, non c'è più; gli inglesi, i famigerati Hooligans guidati da un ex militare che al grido di fino alla fine (volevano conquistare l'intera curva) chiama la carica contro gli inermi tifosi della Juve rompendo pezzi di gradinata che si sbriciolava come pasta frolla e lanciandoli

alunni del Vegni in modo ufficiale la Carta dei diritti delle ragazze e dei ragazzi e dei doveri dei genitori nello sport.

Una giornata davvero intensa e

profonda che ha testimoniato come la scuola si possa e di debba aprire al territorio con iniziative che ricordino il passato ma che soprattutto si parano al futuro.



vare altre vite per salvare il più piccolo di tutti, Andrea Casula praticandogli la respirazione Bocca a bocca, sono riusciti a ottenere la condanna dell'Uefa per omessa prevenzione e delle autorità locali ritenute responsabili del sangue versato in Belgio".



A questo punto Francesco Caremani, giornalista e scrittore, e autore del libro Heysel - Le verità di una strage annunciata ha ricostruito quello che è accaduto la famigerata notte, affermando che il 29 maggio del 1985 allo stadio Heysel di Bruxelles prima della

verso il settore Z. Le forze di polizia erano presenti in maniera ridotta: 7-8 poliziotti a dividere gli inglesi dagli italiani in quella parte dello stadio dove era stata eretta una rete inadeguata («tipo polsino» dissero molti testimoni). I walkie talkie degli agenti non funzionavano perché le pile erano scariche; incapaci e mal diretti, quei poliziotti furono capaci di infliggere solo manganellate ai pochi tifosi italiani che riuscirono a mettersi in salvo sul prato mentre il muro della curva Z crollava. Da qui il caos e le morti. Caremani ha descritto poi bene come sia stato grazie alla tenacia di Otello Lorentini, che si è giunti ad una sentenza di condanna dei vertici Uefa che da quel giorno furono responsabili degli eventi sportivi che organizzava, visto che fino a quel punto si limitava soltanto a prelevare l'incasso delle partite. E ha ricordato l'importanza dell'ASSOCIAZIONE FRA I FAMILIARI DELLE VITTIME DELL'HEISEL che dal Nonno Otello è passata oggi nelle mani di



finale di Coppa Campioni tra Juventus e Liverpool, vi fu una sorta di carneficina esattamente 39 morti di cui 32 italiani, vittime in quel famigerato settore Z in cui sarebbero dovuti trovarsi i tifosi neutrali, ma che in realtà era per lo più pieno di tifosi della Juventus, e non dei più esagitati visto che c'erano donne, ragazze, famiglie, bambini, e che gli inglesi tifosi del Liverpool, guidati da un ex Parà che aveva fatto la guerra alle Isole Falkland reclamavano come loro diritto e loro territorio. Il settore Z contiene 6.000 spettatori.

Il settore X e il settore Y che completano la curva dovrebbero contenerne circa 17.000, ma vi sono almeno 5.000 tifosi inglesi in più che sono entrati senza biglietto. Gli inglesi vicini al settore Z provocano, vorrebbero uno scontro, sono troppo alterati dall'alcol per capire che davanti a loro ci sono solo famiglie anziani, ragazzi. La rete leggera che li separa cade facilmente, viene tagliata, scavalca-

Andrea Lorentini attuale PRESIDENTE che ha preso la parola e ha ricordato l'importanza ed il valore della memoria per educare i giovani ai veri valori dello sport, sottolineando come le qualità dell'associazione siano rimaste le stesse, ma con la possibilità di guardare non solo al passato e cioè alla conservazione della memoria ma anche per proporre i valori del fair play, con iniziative come quelle di questa mattina.

Infine Piero Ferruzzi (Presidente Ass. Panathlon Club Arezzo) ha sottolineato i diritti e doveri di ragazzi e genitori per un impegno comune in favore dell'etica sportiva.

Al termine c'è stata la toccante testimonianza di Gioiello Gori che era presente quel giorno all'Heysel e vide con i suoi occhi lo scempio che venne commesso su corpi e sui feriti.

Testimonianza. Infine è stato firmato il Protocollo di Partecipazione dal nome Sport in rete nella comunità ed è stata Consegna agli

Ospite il grande campione Giuseppe Savoldi

## Seconda giornata del Volontariato

Apertura con un quadrangolare di calcio dedicato all'Unicef

Sabato 14 maggio, come evento di apertura della 2ª Giornata del Volontariato, si è svolto un torneo di calcio presso lo stadio Stadio Santi Tezzi. Il primo Quadrangolare della Solidarietà: raccolta fondi per UNICEF

Hanno partecipato una rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri, le Vecchie Glorie del Cortona-Camucia, l'Ordine degli Ingegneri di Arezzo, ed una squadra

della Sanità Valdichiana.

E' stata una occasione per rivedere tanti giocatori che hanno giocato nel Cortona Camucia

E' stata presente anche la Band musicale della Scuola Secondaria di 1° grado.

E' stato ospite d'eccezione, a cui è riservato l'onore del calcio d'inizio, il grande campione del Bologna e del Napoli, Giuseppe Savoldi, 405 presenze di serie A con 168 gol.



### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti

Preparazioni atletiche per ogni sport

Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

**BODY LINE** PALESTRA

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

concessionarie **TAMBURINI**

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A 52044 Cortona (Ar)

Phone: +39 0575 63.02.86

Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo

Phone: +39 0575 38.08.97

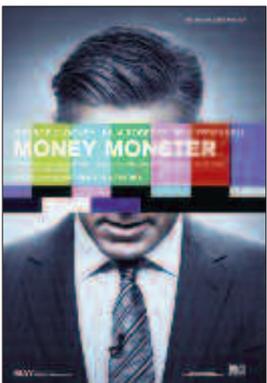
Web: www.tamburiniauto.it

## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### Money Monster

A 12 anni da Ocean Twelve, George Clooney e Julia Roberts tornano a dividere lo schermo per Jodie Foster, di nuovo alla regia, dopo diretto Mel Gibson in Mr. Beaver. Stavolta, l'ex ragazzina prodigio di Taxi Driver si cimenta in un thriller a sfondo mediatico. Money Monster è il popolare show condotto da Lee Gates (Clooney): celebrità televisiva che dispensa dritte finanziarie da strapazzo e cui programma verrà preso in ostaggio da un giovane uomo armato (interpretato da Jack O'Connell) che minaccia la vita del presentatore, accusandolo di averlo portato alla bancarotta per via dei suoi consigli d'investimento; starà alla sua producer (Roberts) escogitare un modo per salvargli la pelle. Il film è tratto da un soggetto scritto a quattro mani da Alan DiFiore e Jim Kouf (co-ideatore della serie fantasy Grimm). La sceneggiatura di Money Monster era inserita nella Blacklist 2014, nell'elenco dei migliori script disfatti dell'anno. Questa è la quarta volta che Julia Roberts e George Clooney recitano insieme, dopo Ocean's Eleven (2001), Confessioni di una mente pericolosa (2002) e Ocean Twelve (2004). Tuttavia, le due superstar non hanno quasi mai diviso la scena. Inoltre, la Roberts ha girato tutte le sue sequenze davanti al green screen per ricreare la sala monitor alle sue spalle. Giudizio: **Mediocre**



Cortona Volley

# Resoconto di fine stagione

**P**er fare un resoconto completo della stagione e cercare di capire quali saranno gli obiettivi del prossimo anno abbiamo parlato a fine campionato con il presidente Enrico Lombardini, il vicepresidente Marco Cocci, ed il consigliere Andrea Montigiani.

**Enrico Lombardini: Soddisfatti dell'annata della squadra di serie C maschile?**

Con la squadra maschile ci siamo salvati la penultima giornata di campionato: è stata un'annata molto altalenante. Molti infortuni soprattutto dei veterani ci hanno condizionato in modo determinante nelle partite più importanti: ci sono venuti a mancare elementi fondamentali per noi contro qui gli avversari in cui potevamo giocare e per la salvezza per la quale invece abbiamo dovuto lottare sino alla fine.

Molto positiva in questa annata è stata la crescita dei giovani: si sono integrati perfettamente nella squadra di serie C; sto pensando a Tommaso Caccarelli, Leonardo Bottacin e Daniele Bettoni.

Anche il libero che abbiamo preso in prestito dal Perugia, Marco Cascianelli soprattutto nella seconda parte della stagione avuto una crescita esponenziale.

La nota dolente è stata il rapporto con il nostro posto, sempre preso in prestito, Tim Schepers che non è mai stato in condizione per il noto infortunio occorsogli all'inizio della stagione.

**Lombardini: Come valutate il lavoro dell'allenatore Marcello Paretì, per la serie C e le altre giovanili?**

Per quanto riguarda la serie C la questione importante è che Marcello Paretì ha saputo fare quello che la società gli aveva richiesto: cercare di fare crescere al meglio i giovani talentuosi dell'under 17, farli arrivare in prima squadra facendoli anche divertire. Nei settori giovanili quest'anno abbiamo avuto la possibilità di ricoprire tutte le squadre: dal l'under 12 fino alla 17. In particolare l'under 17 sta disputando le finali regionali ed ha vinto la prima partita. Con loro abbiamo raggiunto livelli molto elevati.

Marcello ha avuto il merito di integrare bene questo gruppo dove c'erano i giovani e i veterani tirarne fuori secondo noi il meglio possibile compatibilmente con le assenze. La classifica ha un po' penato ma la qualità di gioco soprattutto nelle ultime gare è cresciuta molto.

**Lombardini: L'allenatore si intende confermato quindi anche per il prossimo anno?**

Absolutamente sì Marcello Paretì è confermato anche per il prossimo anno.

**Marco Cocci: Quanto è importante la conferma della serie C per**

**la squadra femminile?**

C'è stato un grande lavoro tecnico, a livello professionistico direi; da parte dell'allenatrice: risultato che vale doppio per due motivi sia perché il gruppo era molto ristretto, sette o otto ragazze in tutto per la nota defezioni che c'è stata da parte di quattro ragazze che non sono più venute, o meglio non sono state più inviate da quello che era stato il progetto Val di Chiana con Castiglion fiorentino dell'anno passato.

Abbiamo comunque tenuto il nostro gruppo allargandolo con ragazze più giovani sempre del nostro vivaio senza andare a cercare altre giocatrici di esperienza che non erano giuste per il nostro progetto. Un gruppo ristretto che comunque ha permesso di ottenere un grandissimo risultato anche perché sono tutte comunque under 19 ad eccezione della Claudia Bucci e del nostro vivaio.

Acquista ancora più valore se si pensa che si sono scontrate con squadre con unità media più alta ed inoltre la loro età 17/18 anni comporta anche problemi di crescita come persone oltre che come atlete, un plauso in più quindi.

**Cocci: La supervisione di Carmen Pimentel ha fatto la differenza anche nel resto del settore giovanile, è d'accordo?**

Quest'anno la società ha lavorato molto sulla qualità degli allenatori: ha coinvolto molto i tecnici che hanno dimostrato un livello omogeneo nel lavoro di qualità. Carmen come direttore tecnico si è trovata abbastanza bene.

Il fatto che anche l'under 18 abbia ottimi risultati come tutto il settore giovanile dimostra il livello raggiunto.

Infatti ha vinto il campionato provinciale ed è arrivata tra le prime otto a livello regionale.

Tutto questo con molte giocatrici che giocavano sia dell'under 18 che in serie C, Sopportando allenamenti pesanti oltre che la scuola gli altri impegni, complimenti. Quindi senza dimenticare anche i successi dell'Under 13 e dell'under 12 che arriva alle finali provinciali. Siamo molto soddisfatti dell'importante passo avanti qualitativo fatto da tutto il settore giovanile che rimane il vero grande obiettivo che vogliamo portare avanti.

**Cocci: L'allenatrice Carmen Pimentel verrà riconfermata?**

Stiamo valutando attentamente la situazione: chiaramente dal lato tecnico non ci sono problemi ma ci interessa anche la parte economico finanziaria con cui vogliamo essere in equilibrio. Vogliamo mantenere questa gestione qualitativa ma anche essere responsabili sotto l'aspetto del bilancio.

L'obiettivo del raggiungimento di grandi risultati non è in discussione: c'è la volontà di mantenere la stessa linea tecnica ma nel contempo ci deve essere anche dall'altra parte la consapevolezza

e volontà di rivedere determinati impegni presi tempo fa e che ad oggi non sono più sostenibili.

Carmen sono cinque anni che è con noi quindi è saremo ben disponibili a discutere con lei tutte le possibili soluzioni in coerenza con quelli che saranno i nostri percorsi futuri.

La questione dipende dalla volontà di tutte e due le parti.

**Andrea Montigiani: Quanto è importante la sua presenza in consiglio vista l'esperienza pluriennale nella pallavolo?**

Penso che la mia esperienza sia stata utile: credo di aver dato un apporto utile anche se discontinuo con il passato. Come gruppo di lavoro io marco ed Enrico abbiamo un ottimo rapporto: gestione economico finanziaria in questi ultimi anni è stata molto più attenta ed oculata. La nuova direzione ha ritoccato e prestato maggiore attenzione a quelle voci di spesa che avevano messo in difficoltà la vecchia società. Anche le categorie che facevamo ovviamente esigevano altri budget ma comunque una gestione più avveduta e non solo giusta ma indispensabile ad oggi. Il rapporto poiché si è creato tra noi e gli ultimi cinque anni è molto solido e credo che l'esperienza del passato siano servite per non ricommettere certi errori o perlomeno migliorare in certe parti la gestione della società.

Gli errori commessi in passato e l'esperienza accumulata devono servire per crescere con un maggior equilibrio economico finanziario e ottenere comunque nel contempo gli obiettivi pallavolisti di alto livello che la società deve comunque cercare di perseguire.

Non facili da raggiungere questo equilibrio ma indispensabile per il futuro di qualsiasi società.

**Montigiani: Quanta soddisfazione nel vedere che quei ragazzi tremendi delle giovanili della sua società adesso sono in prima squadra?**

È una risposta importante, una grande soddisfazione davvero. La dimostrazione della continuità del lavoro fatto con ocucatezza e lungimiranza. Ancora oggi all'interno della società mi sento ancor più partecipe di quella politica fatta sui giovani e sullo sviluppo della qualità del settore giovanile che ha portato questi giovani oggi in prima

squadra con ottimi risultati.

A quei tempi la prima squadra di B1 assorbiva l'80% del budget, nonostante questo decidemmo di investire sulla qualità degli allenatori e sullo sviluppo del settore giovanile e i risultati ad oggi ci hanno dato ragione e ne sono davvero contento.

Che anche Enrico e Marco avranno molte soddisfazioni perché anche loro tramite la Carmen e Marcello hanno investito molto nel settore giovanile e lo hanno sviluppato ancor di più qualitativamente ed in modo coordinato.

La salvezza poi delle due squadre maggiori in serie C dimostra che il lavoro fatto funziona ed oltretutto ha un ottimo "serbatoio" per i prossimi anni.

**Cocci: Quali sono gli obiettivi per il prossimo anno?**

Su tutto il gruppo, ma mi riferisco soprattutto al femminile noi ovviamente vogliamo costruire una continuità di lavoro: se le ragazze del gruppo dovessero confermare la loro permanenza, come anche l'allenatrice sarebbe ovviamente molto importante: tutto questo però a condizione ci siano altri impegni e altri numeri rispettando l'equilibrio economico finanziario.

Il Cortona volley ha raggiunto risultati come una società strutturata in maniera importante: abbiamo una struttura al top composta da tante persone che ci aiutano a e a cui dobbiamo comunque rispondere del nostro operato.

Tenere uno standard elevato non è per niente facile, contiamo molto sul nostro "zoccolo duro", sulle nostre ragazze su quelle che il tecnico ovviamente deciderà che sono utili al progetto; le vorremmo integrare con le altre giovani del vivaio.

Ci serve comunque qualcuno che porti risorse e che ci dia una mano per cui continuare questo sviluppo che abbiamo intrapreso, dobbiamo mettere dei punti fermi essere certi dei nostri appoggi.

Senza il gruppo storico chiaramente ragionamento cambia, e dovremo rivedere i nostri progetti.

In sostanza molte cose sono da valutare e lo faremo ovviamente tenendo conto di tutte le variabili e della disponibilità e volontà delle persone coinvolte nel progetto.

**Fiorenzuoli Riccardo**

*In ricordo di Gino Bartali*

## Pedalata notturna Firenze-Assisi

**S**abato 4 giugno si svolgerà una "pedalata notturna" da Firenze ad Assisi per ricordare e onorare Bartali. Per il terzo anno consecutivo (la prima edizione si svolse nel 2014 in ricordo del centenario

alle ore 21.30 e, dopo una breve sosta a Ponte a Ema alla casa natale di Gino Bartali, giungeranno ad Assisi alle prime luci dell'alba, passando per Figline Valdarno, Castiglion Fibocchi, Ponte a Buriano, Arezzo, Terontola,



Ciclisti davanti alla stele di Bartali

della nascita di Gino) l'Associazione ciclistica "Pedalando nella storia" con sede a Roma, organizza la pedalata notturna. La manifestazione, vedrà la partecipazione di numerosi ciclisti che partiranno da Piazza della Signoria di Firenze

Passignano sul Trasimeno, Torgiano e Cannara. E' prevista anche una sosta alla stazione di Terontola per un minuto di raccoglimento davanti alla stele, all'interno della stazione ferroviaria, dedicata al grande campione.

ASD Cortona Camucia

# Le squadre giovanili

**I**n questa annata molto positiva per i colori arancioni a livello di prima squadra siamo andati ad esaminare meglio anche i risultati delle squadre giovanili. Da da anni ormai la squadra maggiore si avvale di molti elementi provenienti dal vivaio talvolta anche a scapito del rendimento di queste stesse squadre ma con una filosofia ed una strategia ben mirata che punta a coinvolgere nell'evoluzione della società il maggior numero di giocatori provenienti dalle proprie giovanili.

La collaborazione con il Perugia sta dando buoni frutti ma questo soprattutto si rileva nelle squadre dei più piccoli e comunque con una metodologia e ... mirata alla realtà arancione.

Partendo dalla Juniores dobbiamo rilevare purtroppo la perdita dell'accesso al campionato regionale con la squadra che il prossimo anno parteciperà al campionato provinciale.

Rappresentativa allenata da Buracchi.

Tante e poi anche l'arrivo di due giocatori dalla Campania ma comunque grande è stato il contributo di giocatori alla prima squadra. Quindi ascendere come età troviamo gli Allievi (a del '99) che quest'anno che erano in realtà composti da tutti elementi del 2000 e hanno quindi un disputato un campionato sotto età, molto valida questa caratteristica in prospettiva del prossimo anno. Tutte le altre squadre erano composte da elementi di un anno più grandi, abbiamo lavorato quindi per il prossimo anno in modo da avere una squadra con esperienza e già pronta per potersi battere con le più forti: questi ragazzi erano allenati da Giuliacci, allenatore proveniente dal Perugia.

Possiamo passare ai Giovanissimi B del 2002, allenati da Emilio Grilli, mentre i Giovanissimi A, del 2001 sono stati allenati da Pulcinelli: questi sono arrivati sesti in classifica dopo aver disputato un ottimo campionato a livello dei migliori. Hanno terminato il campionato in crescendo vincendo anche la penultima partita contro la fortissima San Giovannese. Una lieta sorpresa con tutti giocatori di un anno "sotto".

Invece per quelli del 2002, i B, allenati da Grilli, è stato un anno di sacrificio, di transizione. Hanno comunque disputato un campionato rispettando gli obiettivi posti.

Con queste due squadre abbiamo finito la disamina del reparto agonistico quindi passiamo alla scuola calcio.

In questo settore di cui avremo modo di parlare meglio in futuro sono state rivoluzionate molte cose: si è lavorato con una nuova metodologia che sta dando ottimi frutti non solo prospettiva.

Cominciamo con gli Esordienti 2003 e 2004 allenati da Lionel

Manso: quelli del 2004 erano allenati insieme a Giorgio Fiorenzi. Entrambe le squadre hanno disputato una ottima annata di crescita sia tecnica che sportiva.

Ancora a scendere abbiamo i Pulcini del terzo anno quelli 2005; allenati da Micheli, una delle migliori squadre della nostra società per elementi, caratteristiche fisiche e tecniche.

Sia quelli del 2004 che del 2005 sono 29 per annata quindi un numero consistente su cui si può ben lavorare.

I Pulcini del secondo anno sono quelli 2006: allenati da Calogero Ciotta.

Mentre quelli dell'ultimo anno sono allenati da Gian Marco Fabbro.

Tutte queste squadre sta nulla facendo un lavoro di costruzione e di crescita molto importante nei prossimi anni e da cui verranno fuori gli elementi migliori per il nostro settore giovanile.

Infine ma forse si potrebbe dire per primi, abbiamo i Piccoli Amici allenati da Piero Magi e Massimo Caneschi che fanno un importantissimo lavoro di scuola calcio.

In questi anni tutto il lavoro fatto sul settore giovanile va letto in prospettiva: si è cominciato a lavorare con metodologie nuove dai più piccoli fino a salire ma occorrerà qualche anno perché i risultati si concretizzano.

Negli anni sino ai 2000 questo lavoro sta dando già frutti con la nota sorpresa quest'anno anche dei Giovanissimi che hanno disputato un campionato oltre le attese con grande merito per i ragazzi ed il loro allenatore Pulcinelli.

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno ma in questi casi qualche anno in più di "semina" è necessario ed anche inevitabile.

Il lavoro di sviluppo è stato ottimo, bisogna ragionare a lungo termine visto che la fusione è avvenuta solo due anni fa e tutto questo nuovo progetto è partito da quella data.

Per raggiungere obiettivi in fase agonistica bisogna avere pazienza e aspettare qualche anno ma sulla bontà del lavoro svolto non ci sono dubbi.

Il prossimo anno poi si punterà ad essere scuola calcio Elite un passo importante.

La collaborazione con il Perugia presta molto importante ma a livello tecnico e nel metodo si cerca di personalizzare il più possibile il metodo "arancione".

Si cerca di adattare nel miglior modo possibile il tutto alla realtà del Cortona Camucia.

Questo grazie ad una importante figura di coordinatore di allenatori e responsabile scuola calcio, presente tra le file arancioni: Lionel Manso con cui avremo modo di parlare a breve del libro che ha scritto.

**Riccardo Fiorenzuoli**



**L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892**  
 Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente  
 Vice direttore: Isabella Bietolini  
 Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Laura Lucente  
 Opinioni: Nicola Caldarone  
 Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Francesco Cenci, Gemma Forcucci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Montia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
 Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi  
 Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santiccioli

**Abbonamenti**  
 Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00  
 Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00  
 Lauree euro 40,00  
 Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
 Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).  
 Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

*Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore*  
 Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 25 è in tipografia mercoledì 25 maggio 2016